



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comune.aprilia.lt.it

Regolamento del Corpo di Polizia Locale

(Aggiornato alla luce del regolamento Regione Lazio 29 Gennaio 2016, n. 1, concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio, pubblicato sul BUR 02 Febbraio 2016, n.9, Suppl. n.1)

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 02/03/2021)



Sommario

TITOLO I	4
CAPO I	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Corpo di Polizia Locale	4
Art. 2 - Funzioni del Sindaco.....	4
Art. 3 - Compiti e ambito territoriale del Corpo	4
Art. 4 - Distacchi e Comandi.....	5
Art. 5 - Missioni esterne al territorio comunale.....	5
Art. 6 - Funzioni di Polizia Amministrativa, Stradale, Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza	6
Art. 7 - Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato	6
Art. 8 - Attività di Protezione Civile	7
Art. 9 - Relazioni Sindacali	7
CAPO II	7
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CORPO	7
Art. 10 - Ordinamento del Corpo.....	7
CAPO III	8
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	8
Art. 11 - Dotazione organica e fabbisogno del personale.....	8
Art. 12 - Ordinamento del personale	8
Art. 13 - Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali.....	9
Art. 14 - Diritti e doveri generali.....	9
Art. 15 - Istanze e reclami.....	10
Art. 16 - Attribuzioni e doveri del Comandante del Corpo	10
Art. 17 – Attribuzioni e doveri del Vice-Comandante.....	11
Art. 18 - Attribuzioni e doveri dei Capi di Area e Responsabili dei Nuclei	11
Art. 19 - Attribuzioni e doveri del Capo Ufficio e Capo Distaccamento Territoriale	12
Art. 20 – Operatori	12
Art. 21 - Accesso al Corpo e progressione di carriera	13
Art. 22 - Requisiti particolari di accesso al Corpo nelle varie qualifiche.....	13
Art. 23 - Accertamento requisiti psico-fisici.....	13
Art. 24 - Accertamento dei requisiti attitudinali	13
Art. 25 - Mansioni, incarichi ed incompatibilità	13
Art. 26 - Inidoneità al servizio	14
Art. 27 - Mobilità esterna	14
Art. 28 - Procedimenti disciplinari.....	14
Art. 29 - Encomi ed elogi	15
Art. 30 - Assistenza legale, copertura assicurativa e previdenza complementare integrativa.....	15
Art. 31 - Formazione e aggiornamento professionale	15
Art. 32 –Addestramento fisico	16
TITOLO II	16
DISCIPLINA DEL SERVIZIO	16
Art. 33 – Generalità.....	16



Art. 34 - Organizzazione dei servizi operativi e interni	17
Art. 35 - Elementi costitutivi del servizio.....	17
Art. 36 - Rapporto di servizio.....	18
Art. 37 - Orario di servizio	18
Art. 38 - Inizio e termine del servizio	18
Art. 39 - Collegamento dei servizi via radio	19
Art. 40 - Prolungamento del servizio.....	19
Art. 41 - Riposi – Permessi – Congedi.....	19
Art. 42 - Mobilitazione straordinaria.....	19
Art. 43 – Reperibilità	19
Art. 44 - Servizi essenziali in caso di sciopero.....	20
Art. 45 - Servizi Appiedati.....	20
Art. 46 - Servizio a bordo di veicoli	20
Art. 47 – Divieti	20
Art. 48 - Riconoscimento in servizio	21
Art. 49 - Tessera e placca di riconoscimento	21
Art. 50 - Patenti di servizio.....	22
Art. 51 – Saluto	22

TITOLO III..... 22

DISPOSIZIONI FINALI..... 22

Art. 52 – Armamento e strumenti di difesa personale.....	22
Art. 53 – Vestiario	22
Art. 54 - Spirito di Corpo	23
Art. 55 – Bandiere e Stemma del Corpo	23
Art. 56 – Festa del Santo Patrono	23
Art. 57 - Attività collaterali	23
Art. 58 Norme finali.....	23
Art. 59 Abrogazioni	24
Art. 60 Entrata in vigore	24

ALLEGATO “A” 25

Uniformi, accessori, distintivi 25

e tessere di riconoscimento 25

Art. 1 – Oggetto.....	25
Art. 2 - Disposizioni generali per le uniformi	25
Art. 3 - Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme.....	26
Art. 4 - Tipologia delle uniformi.....	27
Art. 5 – Fornitura dei capi di vestiario ed equipaggiamento	27
Art. 6 - Commissione consultiva.....	28
Art. 7 - Compiti della Commissione	28
Art. 8 - Tessera di riconoscimento e distintivo di servizio.....	28
Art. 9 - Denominazioni e distintivi di grado	29
Art. 10 - Fascia azzurra e sciabola.....	30
Art. 11 - Distintivi d'onore	30
Art. 12 - Distintivi di specialità	31
Art. 13 - Distintivi di appartenenza.....	31
Art. 14 - Porto della pistola	31



Art. 15 - Equipaggiamento rifrangente	31
Art. 16 - Uniformi e accessori	31
16.1 - Tipologie di Uniformi.....	31
16.2 - Composizione delle Uniformi	38
16.3.2 - Bottoni	52
16.3.3 - Gradi per tenuta operativa.....	53
16.3.4 - Gradi per divisa da cerimonia e di gala.....	53
16.3.6 - Alamari.....	54
16.3.7 - Distintivi di Istruttore e di altra Specializzazione	54
16.3.8 - Distintivi di appartenenza	62
16.3.9 - Altri distintivi.....	65
16.3.10 - Stemmi per Capi Impermeabili	67
16.3.11 - Targhetta.....	68
16.3.12 - Targhetta per Capi Operativi	68
Art. 16.3.13 - Distintivi e documenti di riconoscimento	68
ALLEGATO “B”	70
Gradi.....	70
Art. 1 – Premesse	70
Art. 2 - Conseguimento del grado e presupposti per la progressione nel grado.....	71
Art. 3 - Descrizione Distintivi di grado degli Agenti cat. C	73
Art. 4 - Descrizione Distintivi di grado dei Sottufficiali cat. C	75
Art. 5 - Descrizione Distintivi di grado degli Ufficiali cat. D.....	77
Art. 6 - Distintivo di grado del Dirigente — Comandante del Corpo	79
ALLEGATO “C”	80
Decorazioni.....	80
Art. 1 – Medaglia di Lungo Comando e Nastrino di decorazione	80
Art. 2 - Medaglia di Anzianità di Servizio e Nastrino di decorazione	81
Art. 3 - Modalità di rilascio delle medaglie di Lungo Comando e di Anzianità di Servizio.....	82
Art. 4 - Croce per Merito Speciale di Servizio e Nastrino di decorazione.....	83
ALLEGATO “D”	84
Veicoli.....	84
Art. 1 – Informazioni generali.....	84
Art. 2 - Autoveicoli.....	84
Art. 3 - Motocicli.....	87
Art. 4 - Targhette sui veicoli	88
Art. 5 - Ciclomotori e velocipedi	89
Art. 6 - Autoveicoli adibiti ad ufficio mobile.....	89
Art. 7 - Dotazioni tecniche per i veicoli della Polizia Locale.....	89
ALLEGATO “E”	94
Strumenti di Autodifesa.....	94
Art. 1 – Oggetto.....	94
ALLEGATO “F”	100
STEMMA DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE DI APRILIA	100



TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Corpo di Polizia Locale

1. Il Comune svolge le funzioni e i compiti istituzionali di Polizia Locale previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento alla Legge 07/03/1986, n. 65 e alla Legge Regionale 13/01/2005, n. 1 e s.m.i., nel quadro dei principi del "Codice Europeo di Etica per le Organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione [REC (2001) 10] dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001, promuovendo l'organizzazione di un sistema integrato di sicurezza di cui il Corpo di Polizia Locale, istituito e disciplinato, nel rispetto della potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 117 della Costituzione, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 06 dicembre 1971, costituisce l'articolazione fondamentale, al quale esso concorre mediante l'espletamento dei propri compiti di istituto.

2. Per sistema comunale integrato di sicurezza si intende l'insieme delle attività dirette a promuovere le condizioni idonee a garantire l'ordinata e civile convivenza nella città e nell'intero territorio comunale.

3. Il Corpo di Polizia Locale gode di autonomia gestionale, anche se inserito all'interno di aree funzionali o unità organizzative rappresentanti macro ripartizioni organizzative del Comune più ampie, ed è organizzato secondo i principi dell'efficienza operativa e dell'organizzazione dinamica.

4. L'organizzazione e il funzionamento del Corpo di Polizia Locale, per brevità di seguito denominato Corpo, sono disciplinati dal presente Regolamento. Per quanto in esso non previsto, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari, contrattuali e ai provvedimenti applicabili in materia.

Art. 2 - Funzioni del Sindaco

1. Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato emana le direttive al Comandante del Corpo e vigila sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di Polizia Locale per l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati.

2. Il Sindaco adotta i provvedimenti di specifica competenza previsti dalle leggi dai regolamenti in materia di Polizia Locale e sicurezza urbana.

Art. 3 - Compiti e ambito territoriale del Corpo

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, per brevità di seguito denominato Corpo, entro i limiti delle proprie attribuzioni provvedono a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze nonché dei provvedimenti la cui esecuzione è demandata alla Polizia Locale, svolgendo la relativa attività di prevenzione e di repressione degli illeciti;
- b) svolgere le funzioni di polizia stradale ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285;
- c) prevenire e reprimere le infrazioni ai regolamenti di Polizia Locale;
- d) vigilare sulla viabilità e mobilità urbana;
- e) prestare servizi d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari per l'espletamento delle



attività e dei compiti istituzionali;

- f) svolgere attività di informazione, accertamento e rilevazione dati connessi ai compiti istituzionali;
- g) vigilare sul corretto uso dei beni pubblici e in particolar modo sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne l'integrità, la buona conservazione e reprimerne ogni illecito uso;
- h) vigilare sulle condizioni di sicurezza e qualità di vita dei cittadini, nonché sul decoro della città;
- i) prestare opera di soccorso in occasione di pubbliche calamità, disastri e di privati infortuni, d'intesa con le autorità competenti e in collegamento con gli altri servizi operanti nel settore della protezione civile;
- l) prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti, specie se si ha motivo di ritenere che il fatto sia in relazione con azione delittuosa;
- m) segnalare agli organi competenti ogni necessità ed ogni carenza che si manifestasse nell'espletamento dei servizi pubblici in genere e del Comune in particolare, nonché le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
- n) disimpegnare, con le prescritte modalità, i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie e di ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
- o) prestare opera di vigilanza e svolgere attività di tutela di ogni forma di vita non umana, al fine di proteggerne l'incolumità e il benessere;
- p) accompagnare possibilmente presso le loro abitazioni, o alternativamente presso gli uffici del Comando, i minori abbandonati o smarriti, nonché le persone in stato di bisogno;
- q) svolgere funzioni di polizia tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (*Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi*) e successive modifiche e integrazioni;
- r) tutelare il consumatore, con attività di polizia amministrativa, così come definite dalla Legge Regione Lazio 6 agosto 1999, n. 14;
- s) supportare agli organi che esplicano attività di vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- t) supportare gli organi che esplicano attività di vigilanza in materia igienico-sanitaria.
- u) svolgere ogni altra funzione prevista istituzionalmente dalla vigente normativa statale, regionale e comunale.

2. Il Corpo può altresì svolgere nell'ambito delle proprie attribuzioni, a titolo oneroso, servizi a richiesta e per conto di privati nei casi, modalità e limiti stabiliti da apposito regolamento comunale.

3. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di Polizia Locale è quello del Comune fatti salvi i casi previsti dalla Legge.

Art. 4 - Distacchi e Comandi

1. I distacchi e i comandi di personale presso il Corpo sono consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di Polizia Locale.

Art. 5 - Missioni esterne al territorio comunale

1. Sono consentite le missioni esterne al territorio comunale ai soli fini di collegamento ovvero di rappresentanza del Corpo di Polizia Locale o del Comune, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

2. Le missioni ai fini di collegamento sono disposte dal Comandante. Nei casi di urgenza la missione viene disposta dal funzionario competente che ne informa il Comandante.



3. Le missioni ai fini di rappresentanza sono stabilite dal Sindaco o Assessore delegato e disposte dal Comandante.
4. Sono ammesse le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate.
5. Le missioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli funzionari o autorizzate dagli stessi durante i servizi, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale.
6. Le missioni sono svolte nel rispetto di ogni altra norma di Legge o Regolamento, nonché di quelle contrattuali.

Art. 6 - Funzioni di Polizia Amministrativa, Stradale, Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono, oltre ai compiti previsti dall'art. 3 del presente Regolamento, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, le seguenti funzioni ai sensi dell'art. 5, Legge 07/03/1986, n. 65 e dell'art. 3, Legge Regionale 13/01/2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni:
 - a) Polizia Amministrativa come definita dagli artt. 183 e 186 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*);
 - b) Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30/4/1992, n. 285 e s.m.i.;
 - c) Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine ai sensi dell'art. 57 c.p.p., la qualità di Agente di Polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita al Comandante, ai Funzionari e agli addetti al coordinamento e controllo.
 - d) Ausiliarie di Pubblica Sicurezza, rivestendo a tal fine la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
2. Nell'espletamento delle funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, il personale del Corpo di Polizia Locale previa sua messa a disposizione da parte del Sindaco, dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza, nel rispetto di eventuali intese tra dette Autorità e il Sindaco stesso.
3. Fermi restando i doveri connessi al possesso della qualifica di Agente o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, tutti gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervento in relazione alle competenze d'istituto previste dalle leggi, nonché dal presente Regolamento e dalle disposizioni ricevute.
4. La competenza territoriale può essere derogata solo nei casi previsti dalla legislazione vigente.

Art. 7 - Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato

1. Il Sindaco concorre ad assicurare la cooperazione della Polizia Locale con le Forze di Polizia dello Stato ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. Ai fini del conseguimento di un "Sistema integrato di sicurezza", secondo i principi di cui alla legislazione nazionale e regionale, il personale del Corpo:
 - a) ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.C.M. 12 settembre 2000, nell'ambito del territorio comunale e delle proprie attribuzioni e competenze, collabora in via permanente con le Forze di Polizia al perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza del territorio urbano, extraurbano, cooperando per



garantire alla cittadinanza l'interesse diffuso della sicurezza;

b) in presenza delle specifiche intese di cui all'art. 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini", partecipa al "Piano coordinato di controllo del territorio";

c) ai sensi dell'art. 3 della legge n. 65 del 1986, infine, può essere chiamato a collaborare con le Forze di Polizia, previa disposizione del Sindaco al quale le competenti Autorità abbiano rivolto motivata richiesta per l'esecuzione di specifiche operazioni.

Art. 8 - Attività di Protezione Civile

1. Il Corpo di Polizia Locale, quale struttura permanentemente operante sul territorio, si integra con i servizi comunali di Protezione Civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti di istituto secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza comunale di protezione civile.

Art. 9 - Relazioni Sindacali

1. L'organizzazione del Corpo e l'espletamento dei servizi di istituto sono improntati al rispetto dei modelli relazionali previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale, al fine di garantire un corretto e partecipato sistema di relazioni sindacali.

CAPO II STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CORPO

Art. 10 - Ordinamento del Corpo

1. Il Corpo è una struttura organica funzionale complessa per garantire la continuità del servizio tutti i giorni dell'anno, che gode di un'ampia sfera di iniziativa ed autonomia operativa in tutti i compiti d'istituto della Polizia Locale, nel rispetto delle direttive del Sindaco e delle disposizioni del Comandante.

2. Il Corpo è costituito:

- dal Comandante e da un organico adeguato allo svolgimento delle attività e dei servizi di competenza necessari a garantire la sicurezza urbana e lo svolgimento di tutte le funzioni delegate;
- organizzato con una Centrale Operativa;
- basato sul principio della turnazione e flessibilità dell'orario di servizio per garantire le funzioni di competenza e la rotazione periodica negli uffici e nei servizi di tutti gli appartenenti al Corpo anche al fine di promuovere l'arricchimento e la crescita professionale.

3. Il Corpo, in ossequio ai principi di prossimità e adeguatezza, è organizzato in un modulo flessibile a rete costituito da:

- a) strutture tecnico-operative singole interne: Uffici;
- b) strutture tecnico-operative accentrate: Nuclei e Aree;
- c) strutture tecnico-operative decentrate: Distaccamenti.



4. Gli Uffici, i Nuclei e le Aree esercitano funzioni comportanti particolare specializzazione per materia; i Distaccamenti Territoriali esercitano funzioni comportanti particolare specializzazione per territorio.

5. Alla luce dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, il Comandante del Corpo determina, con proprio provvedimento, l'articolazione funzionale degli Uffici, Nuclei, Aree e dei Distaccamenti Territoriali, in relazione alle competenze d'istituto, alle priorità individuate e alle direttive del Sindaco. Analogamente provvede per l'assegnazione del personale alle relative unità organizzative del Corpo.

CAPO III

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Art. 11 - Dotazione organica e fabbisogno del personale

1. L'attuale dotazione organica del Corpo è la seguente:

- n. 1 Dirigente;
- n. 8 Addetti al coordinamento e controllo funzionari di vigilanza di categoria D;
- n. 32 Operatori (Agenti/Sottufficiali) di Polizia Locale di categoria C.

2. Il fabbisogno del personale del Corpo, determinato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2015 in relazione agli indici di densità della popolazione residente, all'estensione del territorio, all'intensità dei flussi di circolazione e di viabilità, al patrimonio ambientale e all'affluenza turistica, in rapporto al numero di abitanti residenti ed alla popolazione fluttuante, alla estensione e morfologia del territorio, ai flussi e caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socioeconomiche, culturali, turistiche, urbanistiche ambientali del Comune, è determinato in:

- n. 185 Operatori di Polizia Locale di categoria C, di cui n. 15 Sottufficiali e n. 170 Agenti;
- n. 10 addetti al coordinamento e controllo di categoria D, di cui n. 2 con Posizione Organizzativa;
- n. 1 Comandante primo dirigente.

3. Il fabbisogno del personale è sottoposto a revisione, di norma ogni tre anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 2.

4. Il Comandante, con proprio atto, provvede ad assegnare alle diverse articolazioni del Corpo il personale avendo cura di garantire la presenza equilibrata di risorse e profili professionali che assicurino uno svolgimento funzionale ed efficiente dei compiti d'istituto, in considerazione del curriculum vitae e professionale del dipendente.

5. Al Corpo possono essere assegnati in via ausiliaria, ai fini dell'esclusivo espletamento di attività amministrative o tecniche d'istituto, dipendenti dell'amministrazione provenienti da altri settori, ovvero da aziende speciali dell'ente stesso. In tal caso, essi non svolgono attività di polizia né rivestono le qualifiche di cui all'articolo 6.

Art. 12 - Ordinamento del personale

1. Gli appartenenti al Corpo sono ordinati in:

- a) Dirigente – Ufficiale – Dirigente Comandante di Polizia Locale;
- b) Categoria D – Ufficiali – Commissari di Polizia Locale;
- c) Categoria C – Sottufficiali e Agenti di Polizia Locale.



2. Il Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Locale ha il grado di Primo dirigente di Polizia Locale.

3. La categoria D – Ufficiali – Commissari di Polizia Locale è suddivisa nei seguenti gradi:

- Vice Commissario Aggiunto;
- Vice Commissario;
- Commissario;
- Commissario Capo;
- Commissario Coordinatore.

4. La categoria C è suddivisa nei seguenti gradi:

a) Agenti di Polizia Locale:

- Agente;
- Assistente;
- Assistente Capo;
- Vice soprintendente;
- Soprintendente;
- Soprintendente Capo.

b) Sottufficiali – Ispettori di Polizia Locale:

- Vice Ispettore;
- Ispettore;
- Ispettore Capo;
- Ispettore Superiore;
- Ispettore Superiore Scelto.

5. L'appartenenza alle categorie e l'assegnazione dei gradi è disciplinata dalla vigente normativa nazionale, regionale e contrattuale, nonché dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 13 - Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali

1. Gli appartenenti al Corpo hanno doveri di subordinazione nei confronti dei superiori gerarchici.

2. Essi hanno, altresì, doveri di collaborazione funzionale nei confronti degli organi ed uffici competenti dell'Ente per i singoli ambiti di attività del Corpo, secondo quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento.

3. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici od operativi. Qualora l'appartenente al Corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

4. Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla Legge e costituisca illecito penale. In tal caso, l'appartenente al Corpo ne informa immediatamente il Comandante per il tramite dei superiori gerarchici.

Art. 14 - Diritti e doveri generali

1. Il Corpo di Polizia Locale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità di attribuzioni, funzioni e compiti.



2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni ed ogni altro dovere previsto dalle norme di legge e di regolamento, nonché dalle norme disciplinari stabilite dal contratto nazionale di lavoro e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
3. Il personale ha l'obbligo di accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio cui è assegnato e di presentarsi in servizio nel tempo e nel luogo fissato dalle disposizioni a tale fine impartite, con l'uniforme in perfetto ordine e con il necessario equipaggiamento ed armamento se previsto.
4. Il personale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, curare l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché per il personale femminile, l'uso dei cosmetici da trucco, affinché risulti compatibile con il decoro della divisa e della funzione pubblica che svolge.
5. Gli appartenenti al Corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i propri superiori, i colleghi e i subordinati, evitando di sminuirne o menomarne in qualunque modo l'autorità, il prestigio e la dignità umana e professionale, nonché al rispetto ed alla cortesia verso il pubblico al fine di riscuotere la stima, la fiducia ed la considerazione della collettività.
6. Fatta eccezione per i motivi di servizio, rientra tra i doveri del personale appartenente al Corpo quello di evitare di intrattenere rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite.
7. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio a termine di quanto disposto dalle vigenti norme di legge e non possono fornire, a chi non ne abbia diritto, notizie relative ai servizi di istituto o ad operazioni di qualsiasi natura. E' fatto salvo in ogni caso, il diritto all'informazione ed all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e dalle vigenti norme di legge in materia.
8. Fatte salve le libertà individuali e sindacali gli appartenenti al Corpo non possono esprimere pubblicamente giudizi sull'operato dell'Amministrazione Comunale.
9. Le dichiarazioni che impegnano il Corpo sono rilasciate dal Comandante o dagli Ufficiali quando delegati.

Art. 15 - Istanze e reclami

1. Le istanze e i reclami sono presentati seguendo la via gerarchica. Le risposte alle istanze e ai reclami sono comunicate, per iscritto, per via gerarchica.
2. I superiori non possono ricusare di trasmettere a chi di dovere, dopo aver espresso il loro parere per iscritto, le istanze e i reclami ricevuti.
3. Il personale che intende conferire con il Comandante presenta apposita istanza per via gerarchica, salvi i casi d'urgenza.

Art. 16 - Attribuzioni e doveri del Comandante del Corpo

1. Il Comandante riveste la qualifica di primo dirigente e viene reclutato attraverso un concorso pubblico, ovvero con lo strumento della mobilità da altri Corpi di Polizia Locale, ovvero con contratto a tempo



determinato e, comunque, nelle forme previste dalla legge purché in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso alla dirigenza (ex art. 28 d.lgs. n. 165/2001) e con esperienza almeno triennale nel ruolo di dirigente (ex art. 110 d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), al comando di un Corpo di Polizia Locale riferibile alle dimensioni di quello della Città di Aprilia.

2. Il Comandante rappresenta il Corpo. Egli è responsabile direttamente verso il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, della programmazione, dell'utilizzo, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico- operativo delle risorse umane e finanziarie assegnate.

3. Nello svolgimento del suo incarico il Comandante:

- a) emana le disposizioni sui servizi di Polizia Locale e individua le priorità operative;
- b) dirige, organizza, coordina e controlla la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al Corpo per la realizzazione dei compiti di istituto, nonché degli obiettivi individuati dagli Organi comunali competenti;
- c) cura in particolare la qualificazione e l'aggiornamento professionale del Corpo, il mantenimento della disciplina e delle condizioni di lavoro del personale;
- d) mantiene costantemente informato il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, in ordine al funzionamento dei servizi di istituto, proponendo le eventuali iniziative da adottarsi per il buon andamento dei servizi stessi e per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini;
- e) intrattiene relazioni correnti con l'Autorità Giudiziaria e di Polizia, nonché con le altre Autorità statali, regionali e provinciali, per il migliore espletamento dei compiti e dei servizi di istituto;
- f) incontra, con cadenza periodica, gli Ufficiali e i Sottufficiali per la disamina delle questioni connesse allo svolgimento dei compiti di istituto e di altre questioni di interesse generale;
- g) assolve ad ogni altra attribuzione o competenza propria dei Dirigenti.

4. Il Comandante può nominare un Vicecomandante, che è responsabile dell'attività svolta nelle strutture alle quali è direttamente preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti a lui affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnategli. Egli sostituisce il Comandante, quando assente, ed ogni qualvolta sia da quest'ultimo specificamente indicato, anche verbalmente.

Art. 17 – Attribuzioni e doveri del Vice-Comandante

1. Il Vice Comandante esercita le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento del Comandante e lo coadiuva assolvendo le funzioni ed i compiti allo stesso delegati.

2. Il Vice Comandante è responsabile dell'attività svolta nelle strutture alle quali è direttamente preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

3. Il Vice Comandante riveste la qualifica di Funzionario/Istruttore Direttivo di Polizia Locale con Posizione Organizzativa.

Art. 18 - Attribuzioni e doveri dei Capi di Area e Responsabili dei Nuclei

1. I Capi di Area e i Responsabili dei Nuclei coadiuvano il Comandante nella conduzione del Corpo di Polizia Locale e coordinano l'Area, ovvero il Nucleo a cui sono preposti. Possono, altresì, svolgere ulteriori incarichi loro conferiti dal Comandante per particolari esigenze di servizio.



2. Nell'espletamento dei propri incarichi i Capi Area e i Responsabili dei Nuclei:

- a) svolgono le funzioni di coordinamento e controllo dei Servizi e degli Uffici nei quali è strutturata l'Area o il Nucleo cui sovrintendono, verificando che le attività istituzionali siano svolte secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, adottando gli atti e i provvedimenti di competenza;
- b) assicurano il rispetto della procedura e dei termini di trasmissione nei procedimenti penali ed amministrativi, curando la trasmissione dei relativi atti;
- c) rispondono nei confronti del Comandante del buon andamento dell'Area, ovvero del Nucleo cui sovrintendono e del raggiungimento degli obiettivi programmatici assegnati, vigilano, mediante attività di verifica e controllo nell'ambito delle proprie competenze, sull'attuazione delle direttive impartite dal Comandante;
- d) informano il Comandante circa l'andamento dell'Area / Nucleo cui sovrintendono;
- e) propongono soluzioni innovative per un miglior funzionamento del servizio assegnato;
- f) mantengono costantemente informato il personale dipendente sulle principali novità legislative emanate;
- g) avanzano proposte per il miglioramento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi di istituto;
- h) assolvono ad ogni altra attribuzione o competenza propria dell'Area o Nucleo loro assegnato.

Art. 19 - Attribuzioni e doveri del Capo Ufficio e Capo Distaccamento Territoriale

1. I Capi degli Uffici e dei Distaccamenti Territoriali, nell'ambito delle direttive impartite dai superiori gerarchici, sono responsabili del regolare funzionamento dell'unità operativa complessa cui sono preposti e in particolare:

- a) controllano le attività che rientrano nelle competenze dell'Ufficio, assicurando l'omogeneità delle procedure;
- b) svolgono attività di analisi e di indirizzo, studio e ricerca nelle materie di competenza dell'Ufficio;
- c) curano le relazioni organizzative interne all'Ufficio e le relazioni esterne nelle materie di competenza dello stesso;
- d) partecipano alle conferenze di servizio interne, su delega dei superiori gerarchici;
- e) salvo diversa determinazione del Comandante o dei Capi Area, assumono la responsabilità dei procedimenti propri dell'Ufficio;
- f) curano le relazioni con gli utenti in ragione della materia;
- g) impartiscono le istruzioni operative al personale dell'Ufficio;
- h) curano la disciplina del personale sottoposto;
- i) riferiscono al Capo Area di riferimento ogni informazione utile sull'andamento dell'Ufficio e per il miglioramento dei servizi;
- j) assicurano anche personalmente l'effettuazione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Locale, compreso l'uso di dotazioni tecnologiche e strumentali.

Art. 20 – Operatori

1. L'Agente di Polizia Locale, nell'ambito delle direttive e delle disposizioni di servizio impartite dai superiori gerarchici, assicura l'esecuzione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Locale, compreso l'utilizzo di tutte le dotazioni tecnologiche e strumentali.

2. Il Capo Pattuglia si rapporta con il Responsabile dell'Ufficio, al termine del turno di servizio per evidenziare le situazioni che necessitano di intervento, al fine di migliorare la risposta operativa.



3. Il Capo Pattuglia viene individuato dal più alto in grado; a parità di grado vige il principio dell'anzianità di servizio; a parità di anzianità, dall'ordine della graduatoria di merito del concorso; a parità di merito nella graduatoria, dalla maggiore età anagrafica.

Art. 21 - Accesso al Corpo e progressione di carriera

1. L'accesso al Corpo è disciplinato dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di accesso al pubblico impiego, nonché dalle norme speciali sui requisiti di accesso del presente regolamento.

2. Il passaggio verticale dalla categoria professionale C alla categoria professionale D, avviene con le modalità stabilite dalla normativa vigente, nei limiti dei posti disponibili stabiliti dalla dotazione organica, a seguito del superamento di apposita prova selettiva, tra coloro che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio.

3. Le posizioni di lavoro di Capo Area e Capo Ufficio sono attribuite agli Ufficiali e ai Sottufficiali con provvedimento organizzativo del Comandante del Corpo.

Art. 22 - Requisiti particolari di accesso al Corpo nelle varie qualifiche

1. Ad integrazione delle norme previste dalle leggi e dai regolamenti per l'accesso al Corpo di Polizia Locale, gli aspiranti alle varie qualifiche devono possedere i seguenti requisiti:
a) idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia Locale, secondo i requisiti specifici previsti nei bandi di selezione pubblica;

b) titolo di studio previsto per le singole qualifiche dalla normativa vigente;

c) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art. 5, comma 2 della Legge 65/1986. Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che hanno riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o sono stati sottoposti a misure di prevenzione;

d) possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli.

Art. 23 - Accertamento requisiti psico-fisici

1. L'accertamento del possesso dei requisiti psicofisici viene effettuato sul personale da assumere dal servizio dell'ASL competente in materia, che deve tenere conto dei requisiti previsti al precedente art. 22.

2. Il mancato accertamento del possesso dei requisiti indicati dal precedente art. 22, da effettuarsi prima dell'assunzione del personale vincitore di concorso, comporta la decadenza dal diritto di assunzione.

Art. 24 - Accertamento dei requisiti attitudinali

1. L'Amministrazione Comunale, in sede approvazione del bando di concorso per la copertura dei posti, può disporre che i concorrenti, prima di essere ammessi a sostenere le prove di esame, siano sottoposti ad una prova preselettiva attitudinale, stabilendone criteri, modalità, condizioni e il punteggio da attribuirsi ai fini della graduatoria finale del concorso.

2. L'esito negativo della prova attitudinale comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 25 - Mansioni, incarichi ed incompatibilità

1. Gli appartenenti al Corpo sono impiegati in mansioni proprie della categoria di appartenenza, ai sensi



delle vigenti norme di legge nonché delle norme contrattuali e di quelle del presente regolamento, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto, nonché l'utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà comunale e delle strumentazioni tecniche in dotazione al Corpo.

2. Gli appartenenti al Corpo hanno in ogni caso l'obbligo della vicendevole supplenza nell'ambito delle rispettive qualifiche di servizio.

Art. 26 - Inidoneità al servizio

1. L'accertamento dell'inidoneità psico-fisica da parte della Commissione Medica presso la struttura sanitaria preposta, viene attivata, su richiesta del Comandante o del dipendente interessato, dall'unità organizzativa competente in materia di risorse umane.

Art. 27 - Mobilità esterna

1. I vincitori di concorso firmatari di contratto di assunzione a tempo indeterminato o il personale interessato alle procedure di mobilità volontaria, potranno chiedere la mobilità ex art. 30 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 o altra forma di mobilità volontaria analoga presso altro Ente, non prima di cinque anni decorrenti dalla data di inserimento nella pianta organica del Corpo.

2. Il termine di entrata in vigore della disposizione normativa di cui trattasi decorre dalla data di decorrenza del presente Regolamento.

Art. 28 - Procedimenti disciplinari

1. I procedimenti disciplinari sono conformi a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia secondo criteri di tempestività efficace, trasparenza, rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.

2. Il Comandante provvede direttamente all'erogazione delle sanzioni disciplinari di competenza previste dalla vigente normativa in materia.

3. Per l'irrogazione di sanzioni non di competenza il Comandante segnala i fatti da contestare all'ufficio dell'Amministrazione Comunale appositamente individuato per i procedimenti disciplinari.

4. Il Comando assicura la gestione efficace ed omogenea del Codice Disciplinare, in relazione alla peculiarità delle funzioni svolte dalla Polizia Locale.

5. La buona organizzazione, l'efficienza e l'efficacia del Corpo sono basate sul principio della disciplina la quale impone al personale il costante e completo adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni e responsabilità, la stretta osservanza delle leggi, degli ordini e delle direttive ricevuti nonché il rispetto della gerarchia.

6. Ogni appartenente al Corpo gerarchicamente sovraordinato ha l'obbligo di vigilare sul personale, anche al fine di rilevarne e segnalare al Comandante le infrazioni disciplinari con l'osservanza della vigente disciplina in materia.

7. Ogni violazione al presente Regolamento dà luogo alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL Funzioni Locali.



Art. 29 - Encomi ed elogi

1. Al personale del Corpo distintosi per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano portato un beneficio di immagine all'istituzione, ovvero distintosi per particolare impegno o capacità professionale nello svolgimento di particolari compiti, possono essere conferiti encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

- a) encomio solenne del Sindaco;
- b) encomio semplice del Comandante;
- c) elogio del Comandante.

2. L'encomio solenne tributato dal Sindaco su proposta del Comandante, è attribuito per rilevanti atti di valore, di coraggio o di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio. Lo stesso è specificatamente motivato e non può in alcun caso riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica, del grado e delle mansioni dei singoli dipendenti.

3. L'encomio semplice è tributato dal Comandante per comportamenti particolarmente significativi dai quali sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa nell'espletamento dell'attività di Istituto.

4. L'elogio scritto è tributato dal Comandante, allorché, al di fuori dei casi per i quali viene conferito l'encomio semplice, si rende opportuno attribuire un riconoscimento ai dipendenti che si siano distinti nel compimento di una attività d'istituto.

5. Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono registrati su foglio matricolare dei dipendenti stessi.

Art. 30 - Assistenza legale, copertura assicurativa e previdenza complementare integrativa

1. L'Amministrazione Comunale assicura l'assistenza legale e adotta tutte le iniziative necessarie per la sottoscrizione di convenzioni assicurative a favore di tutti gli appartenenti al Corpo, fatte salve le ipotesi di dolo o colpa grave, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti nazionali di lavoro.

2. L'Amministrazione Comunale destina, previo accordo decentrato integrativo, e alla luce di quanto disposto con specifico regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 28/11/2019, una quota dei proventi di cui all'art. 208 C.d.S., a forme di previdenza e assistenza per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Aprilia, i quali potranno optare per il Fondo negoziale dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Art. 31 - Formazione e aggiornamento professionale

1 Il Comandante assicura annualmente l'aggiornamento e la formazione professionale di tutto il



personale del Corpo, comprendente anche l'addestramento al tiro, nel rispetto della normativa in materia.

2. A tutto il personale è assicurato un costante aggiornamento ed una formazione di base secondo quanto previsto dalla normativa regionale al fine della progressione nei gradi.
3. L'aggiornamento e la formazione sono assicurate mediante atti interni, riunioni di servizio, lezioni, seminari, giornate di studio ed ogni altra modalità ritenuta idonea.
4. La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento, siano essi culturali, di apprendimento di tecniche operative, di difesa personale, di tiro a segno od altro, è obbligatoria.
5. Il Comandante può dispensare dalla partecipazione ai singoli corsi i dipendenti che, sulla base di certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne fanno richiesta.

Art. 32 – Addestramento fisico

1. Il Comandante favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale del Corpo, allo scopo di consentire la preparazione ed il ritemperamento psico-fisico necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed a garanzia del miglior rendimento professionale.
2. Il Comandante può programmare, organizzare e proporre all'Amministrazione periodici corsi di addestramento fisico, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale, all'uso della forza con finalità coercitive ed all'aggiornamento dell'apprendimento delle tecniche operative.

TITOLO II DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Art. 33 – Generalità

1. La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione generale dei servizi d'istituto e il conseguente impiego del personale avviene secondo le disposizioni impartite dal Comandante del Corpo nel rispetto delle della vigente normativa nazionale, regolamentare e contrattuale in materia di organizzazione del lavoro.
2. I servizi di istituto, equamente ripartiti tra tutto il personale, sono organizzati in modo da salvaguardare gli appartenenti al Corpo da pericoli per la propria incolumità e salute, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.
3. I servizi interni o di minor aggravio sono di massima affidati al personale che versi in particolari condizioni di salute adeguatamente certificate da strutture sanitarie pubbliche. Il personale soggetto a invalidità temporanea viene assegnato, previa presentazione di adeguata certificazione medica, per un periodo non superiore alla relativa certificazione medica, ad attività compatibili con la propria condizione fisica.



Art. 34 - Organizzazione dei servizi operativi e interni

1. Gli atti per la programmazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei compiti e servizi d'istituto sono:

- a) l'ordine di servizio giornaliero;
- b) l'ordine di servizio particolare o disposizione di servizio;
- c) l'istruzione generale o circolare.

2. L'ordine di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica degli uffici e servizi nei quali si articola il Corpo e dei quali programma quotidianamente le attività di istituto. Esso è predisposto sulla base di una programmazione ciclica dei servizi, nonché dei piani e dei programmi operativi e delle direttive emanate dal Comandante.

3. L'ordine di servizio giornaliero è predisposto dalla Segreteria del Comando sentiti tutti i responsabili degli altri Uffici e sottoscritto dal Comandante. La turnazione del personale è stabilita con cadenza mensile.

4. L'ordine di servizio giornaliero viene esposto il giorno prima dalla data di svolgimento. Eventuali successive variazioni sono comunicate direttamente e tempestivamente al personale interessato a cura dell'Ufficio Segreteria. Sono ammesse variazioni all'ordine di servizio giornaliero per soddisfare esigenze personali inderogabili del lavoratore, previa autorizzazione del Comandante.

5. L'ordine di servizio giornaliero contiene la qualifica di servizio, il nominativo del personale, il tipo di servizio da prestare con eventuali specifiche disposizioni operative con l'indicazione di inizio e termine dello stesso, eventuale tipo di uniforme ed equipaggiamento necessario. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni a carattere individuale o generale.

6. Qualora vi sia la necessità di disporre con carattere di urgenza l'esecuzione di un particolare servizio, ovvero di impartire speciali modalità per il suo svolgimento, può essere emanato un ordine di servizio particolare che è comunicato direttamente ai dipendenti interessati.

7. L'ordine di servizio particolare o disposizione di servizio è il documento emanato dal Comandante del Corpo ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, contenente precise disposizioni in merito all'organizzazione e/o all'esecuzione dei servizi di istituto, mentre l'istruzione generale o circolare riguarda interpretazioni normative e procedurali adottata per la loro omogenea applicazione. Sia la disposizione di servizio che la circolare sono portate a conoscenza, a seconda del contenuto, di tutto il personale interessato.

8. Presso la sede del Comando è istituito un apposito registro nel quale sono raccolte e messe a disposizione le disposizioni di servizio e le circolari adottate dal Comandante.

9. Parimenti, presso la sede del Comando e dei Distaccamenti è istituito un apposito Albo sul quale esporre le disposizioni e le comunicazioni di servizio.

Art. 35 - Elementi costitutivi del servizio

1. Sono elementi costitutivi del servizio: l'ordine, l'esecuzione e il rapporto. La fase di controllo



costituisce elemento fondamentale e interviene da parte del superiore, contestualmente alle attività di esecuzione oppure successivamente al rapporto.

2. Gli ordini si distinguono in permanenti e temporanei. Essi possono essere impartiti per iscritto o verbalmente. Colui che ordina il servizio impartisce ai dipendenti interessati le istruzioni per l'espletamento del medesimo.

3. Nei casi in cui si renda indispensabile, a giudizio del personale operante, dare una diversa attuazione di quanto stabilito nell'ordine di servizio, l'operatore ne richiede autorizzazione al superiore, salvo i casi di assoluta urgenza ovvero in caso di impossibilità di comunicare con il medesimo; in questo caso l'operatore è tenuto ad informare al più presto il superiore.

4. Se l'adempimento del servizio è affidato a più operatori, quello sovraordinato gerarchicamente ne ha il comando, cura che venga eseguito nel posto e nel tempo prescritti e che gli ordini o le consegne date a ciascun operatore siano osservati esattamente.

Art. 36 - Rapporto di servizio

1. Al termine di ogni servizio svolto sul territorio, gli appartenenti al Corpo di Polizia redigono rapporto al proprio ufficio, con il quale riferiscono sinteticamente sulle principali attività compiute e segnalano eventuali disservizi o necessità di intervento ai fini di tutelare le condizioni di sicurezza nelle zone in cui hanno operato.

2. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare immediatamente al superiore di turno ogni novità urgente e rilevate inerente il servizio.

Art. 37 - Orario di servizio

1. L'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito nelle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio.

2. L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno, nel rispetto dell'orario di lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali e dagli accordi decentrati.

3. La strutturazione dell'orario di servizio, come pure l'istituzione del servizio di reperibilità del personale nei casi di pronto intervento per far fronte a pubbliche calamità o a situazioni di straordinaria urgenza, sono in ogni caso effettuati nel rispetto delle relative norme contrattuali vigenti.

Art. 38 - Inizio e termine del servizio

1. Il personale del Corpo ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita e, a tal fine, si accerta tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.



2. Il personale che per qualsiasi motivo, sia impossibilitato a presentarsi in servizio, ne dà tempestiva comunicazione all'ufficio di appartenenza e comunque prima dell'orario in cui avrebbe dovuto assumere il servizio stesso, salvo il comprovato impedimento.

3. Nei servizi interni ed esterni a carattere continuativo, con cambio sul posto, così come individuati dall'ordine di servizio giornaliero o da disposizioni del Comando, il personale che ha terminato il proprio orario di servizio non deve allontanarsi fino a quando la continuità non sia stata assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

Art. 39 - Collegamento dei servizi via radio

1. I servizi esterni sono collegati con apparecchio radio alla Centrale Operativa.

2. Il personale munito di radio deve mantenere costantemente il collegamento con la Centrale Operativa e deve comunicare la posizione richiesta e seguire le istruzioni della medesima.

3. In assenza di comunicazione il personale segue il programma di lavoro preventivamente stabilito.

Art. 40 - Prolungamento del servizio

1. Il prolungamento del servizio è obbligatorio nei seguenti casi:

- a) per portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) per far fronte a situazioni di emergenza, straordinarie e imprevedibili, su disposizione del Comandante, dell'Ufficiale o Responsabile di Turno in servizio, o anche in assenza di ordini superiori;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo quando è richiesto il "cambio sul posto";

Art. 41 - Riposi – Permessi – Congedi

1. In materia di riposi, permessi, congedi e assenze, si applicano le vigenti disposizioni di legge e contrattuali. In ogni caso la fruizione dei congedi e dei permessi deve essere funzionale alle esigenze di servizio, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.

Art. 42 - Mobilitazione straordinaria

1. Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate tali dal Centro Operativo Comunale (COC), opportunamente costituito, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità e dovranno fornire, ove occorra, la propria disponibilità.

Art. 43 – Reperibilità

1. Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, in conformità alle norme stabilite



dai Contratti Collettivi e dai vigenti regolamenti in materia, per il personale del Corpo è istituito un servizio in reperibilità suddiviso in gruppi di intervento predisposti dal Comandante.

2. Il servizio di reperibilità è previsto esclusivamente per interventi volti a fronteggiare pubbliche calamità o situazioni di emergenza.
3. Il personale reperibile ha l'obbligo di presentarsi in servizio entro trenta minuti dalla chiamata.

Art. 44 - Servizi essenziali in caso di sciopero

1. In caso di sciopero dovranno essere assicurati i “servizi minimi essenziali” previsti dalla normativa vigente in materia e dagli accordi di lavoro decentrati.

Art. 45 - Servizi Appiedati

1. Salvo che per oggettiva impossibilità e purché sia previsto il supporto di una pattuglia di pronto intervento, i servizi appiedati sono svolti di norma da almeno n. 2 appartenenti al Corpo, muniti di apparati radio. Sono considerati servizi appiedati:

- a) la regolazione manuale del traffico e della viabilità;
- b) il presidio degli impianti semaforici con interventi occasionali di regolazione manuale;
- c) servizi lungo itinerari e servizi di rappresentanza o di scorta, secondo le esigenze contingenti.

Art. 46 - Servizio a bordo di veicoli

1. I servizi a bordo di veicoli sono svolti da equipaggi composti da due appartenenti al Corpo, ad eccezione dei servizi di collegamento, rappresentanza e di oggettiva impossibilità. Il servizio su veicoli può essere alternato a servizi appiedati secondo le modalità e le direttive stabilite dai superiori gerarchici.

2. I servizi espletati dalle ore 22:00 alle ore 06:00 sono svolti a bordo di veicoli e da equipaggi composti da almeno n. 2 operatori appartenenti al Corpo, fatti salvi i casi previsti dall'art. 40.

3. Il conducente del veicolo di servizio, di norma il più basso in grado che ha in consegna il medesimo, deve condurlo con perizia e prudenza, curandone la buona tenuta e segnalando con tempestività all'ufficio competente ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

4. E' compito di tutto il personale curare la regolare pulizia e la manutenzione dei veicoli di servizio affinché gli stessi siano mantenuti in costante efficienza e decoro.

5. È fatto obbligo a tutti gli appartenenti al Corpo il corretto uso del foglio di marcia del veicolo.

Art. 47 – Divieti

1. Agli appartenenti al Corpo è fatto divieto di:

- a) assentarsi o allontanarsi dal posto di servizio senza avvisare preventivamente il superiore di turno



tramite la Centrale Operativa;

- b) prestarsi alla stesura o presentazioni di ricorsi o esposti per conto di cittadini;
- c) accettare denaro da terzi, anche se destinato al pagamento di tasse e diritti comunali, sanzioni pecuniarie o altro, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalle disposizioni di legge o dai Regolamenti;
- d) interessarsi o interferire durante il servizio in questioni estranee al medesimo;
- e) indossare l'uniforme fuori dall'orario di servizio salvo autorizzazione del Comandante.

Art. 48 - Riconoscimento in servizio

1. Gli appartenenti al Corpo operanti in uniforme che per ragioni di servizio vengono in contatto con i cittadini, sono tenuti a dichiarare, qualora ne venga fatta espressa richiesta, il proprio numero di matricola.
2. Gli appartenenti al Corpo autorizzati a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debbano far conoscere la loro qualità o allorché l'intervento di servizio assuma rilevanza esterna, sono tenuti ad applicare sull'abito, in modo visibile, la placca di riconoscimento ed a esibire, dove richiesto, la tessera di riconoscimento.

Art. 49 - Tessera e placca di riconoscimento

1. Al personale del Corpo è rilasciata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), una tessera di riconoscimento, munita di microchip, in uno al distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al Comando, anche ai fini degli ulteriori adempimenti.
2. Tutte le operazioni di produzione delle tessere di riconoscimento munite di microchip sono gestite dalla Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento regionale 29 gennaio 2016, n. 1. Con provvedimento dirigenziale la struttura regionale competente definisce le modalità per la produzione delle tessere di riconoscimento e per il collegamento via web al fine di consentire al Comando l'inoltro di tutti i dati necessari per la compilazione della stessa.
3. La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio sono definite nell'allegato A del Regolamento regionale 1/2016.
4. Sulla tessera di riconoscimento e sul distintivo di servizio di ciascun operatore è riportato in modo univoco il numero di matricola corrispondere a quella assegnata all'atto dell'assunzione nei ruoli del personale del Comune di Aprilia e che rimarrà il medesimo per tutta la durata della permanenza nello stesso.



Art. 50 - Patenti di servizio

1. I conducenti dei veicoli del Corpo immatricolati per l'espletamento dei servizi di polizia stradale sono muniti di apposita patente di servizio, secondo quanto previsto dal d.lgs. 30/04/1992, n. 285 e s.m.i.

Art. 51 – Saluto

1. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti, durante il servizio, a rivolgere il saluto ai cittadini che li interpellano, alla Bandiera Nazionale e a quelle Militari, al Gonfalone della Città, alle Autorità Civili, Militari e Religiose, agli Amministratori e ai superiori gerarchici e questi ultimi hanno l'obbligo di rispondere.

2. Il saluto in pubblico tra pari grado o pari qualifica è una positiva testimonianza di cortesia.

3. Il saluto da parte del personale in uniforme viene effettuato portando la mano destra tesa alla visiera del copricapo.

4. Il personale che opera a bordo di veicoli, quello in servizio di scorta, ovvero quello impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52 – Armamento e strumenti di difesa personale

1. Il Personale del Corpo è dotato di strumenti di difesa personale conformi alla normativa vigente, così come previsto dal “Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 4 aprile 2013.

2. Gli strumenti di autotutela e il loro utilizzo sono disciplinati dall'Allegato E) al presente Regolamento.

Art. 53 – Vestiario

1. L'Amministrazione assicura la manutenzione e la pulizia dei capi di vestiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5 del Regolamento regionale 29 gennaio 2016, n. 1, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 766 del 29.12.2015.



Art. 54 - Spirito di Corpo

1. Lo spirito di Corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni e sulla storia del Corpo di Polizia Locale, unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

Art. 55 – Bandiere e Stemma del Corpo

1. Il Corpo ha una propria bandiera. Quando partecipa alle cerimonie, la bandiera può essere scortata da due Agenti in alta uniforme che seguono l'alfiere.

2. La scorta d'onore è ordinata di volta in volta dal Comandante. Gli Agenti di Polizia Locale assicurano anche la scorta al Gonfalone del Comune di Aprilia in tutte le occasioni ufficiali ove possibile con due Agenti in alta uniforme che seguono l'Alfiere.

3. Lo Stemma del Corpo di Polizia Locale, la cui raffigurazione grafica è riportata nell'allegato F al presente Regolamento, rappresenta l'identità stessa del Corpo.

Art. 56 – Festa del Santo Patrono

1. La ricorrenza del 20 gennaio di ogni anno, Festa di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, è celebrata secondo le disposizioni emanate dal Comandante del Corpo.

Art. 57 - Attività collaterali

1. L'Amministrazione comunale, al fine di valorizzare l'immagine e promuovere i valori del Corpo, favorisce la creazione e il funzionamento sia di organismi interni al Corpo sia di Associazioni aventi finalità sportive, culturali e ricreative a favore del personale in servizio o in riposo.

2. Le attività sportive, culturali e ricreative si svolgono al di fuori del normale orario di servizio.

3. Il Comandante è autorizzato a disporre la partecipazione a tornei/campionati riservati alle Forze di Polizia, per non più di due nell'arco di ogni anno.

Art. 57-bis – Costituzione di parte civile

1. L'Amministrazione si impegna a costituirsi parte civile nei procedimenti penali in caso di aggressioni subite dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Aprilia nell'espletamento del servizio.



Art. 58 Norme finali

1. Gli allegati A (Uniformi, accessori, distintivi e tessere di riconoscimento); B (Gradi); C (Decorazioni) D (Veicoli); E (Stumenti di autotutela); F (Stemma), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento e i relativi interventi di aggiornamento e/o modifiche che dovessero sopraggiungere da leggi, regolamenti, circolari e/o atti normativi emanati in materia sono demandati direttamente alla Giunta Comunale che su proposta del Dirigente/Comandante provvederà a quanto necessario.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro, del contratto decentrato integrativo, dello Statuto Comunale e dei Regolamenti comunali.

Art. 59 Abrogazioni

1. Il presente Regolamento abroga il precedente Regolamento del Corpo di Polizia Municipale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 17 dicembre 2015.

Art. 60 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento diventa esecutivo decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del Comune di Aprilia.

2. Il presente Regolamento, unitamente alla Deliberazione esecutiva con cui viene approvato, è trasmesso:

- a) Al Ministero dell'Interno;
- b) Al Prefetto di Latina;
- c) Alla Regione Lazio;
- d) Alle Organizzazioni Sindacali.



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO “A”

Uniformi, accessori, distintivi e tessere di riconoscimento

Art. 1 – Oggetto

Il presente Allegato ha per oggetto l'uso e la disciplina per la fornitura del vestiario e dell'equipaggiamento, al personale della Polizia Locale che ne ha diritto.

Art. 2 - Disposizioni generali per le uniformi

1. L'uniforme è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento indossati quale elemento distintivo dell'appartenenza alla Polizia Locale per lo svolgimento del servizio.
2. L'Amministrazione comunale ha l'obbligo della fornitura e dell'adeguato rinnovo dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento di cui al comma 1. Gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di rispettare le norme sull'uniforme e sono tenuti ad indossare capi di corredo conformi a quelli descritti nel presente regolamento.
3. Il Comandante del Corpo sovrintende al rispetto di dette norme, vietando l'impiego di indumenti che presentano usura o alterazioni tali da nuocere al decoro personale ed al prestigio del Corpo. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.
4. L'Ufficio Segreteria del Comando annota su apposito registro, tipo di fornitura e data di assegnazione degli effetti di vestiario e di equipaggiamento per ogni dipendente, nonché le rinnovazioni per scadenza dei periodi previsti dalle disposizioni in materia o per qualsiasi titolo.
5. I nominativi degli appartenenti al Corpo, che hanno diritto alla fornitura del vestiario e dell'equipaggiamento, è desunto dall'elenco aggiornato del personale depositato presso l'ufficio Segreteria del Comando.



6. Se, a seguito di motivi di servizio, si ravvisa il deterioramento o il danneggiamento dell'uniforme, il Comando dispone la riparazione, se conveniente, del capo; diversamente si procede alla fornitura di un nuovo capo di vestiario. Se il deterioramento dovesse avvenire per negligenza dell'interessato gli oneri economici relativi saranno posti a suo carico. Il rinnovo del capo è previsto anche per significativi cambi di taglia.
7. Qualora il capo viene deteriorato per colpa grave o negligenza dell'interessato, quest'ultimo provvede a proprie spese all'acquisto del capo nuovo direttamente dalla ditta fornitrice; il relativo addebito potrà essere rateizzato in numero di sei mensilità su richiesta dell'interessato.
8. Al personale assunto a tempo determinato viene fornito esclusivamente il vestiario necessario all'espletamento dello specifico servizio assegnato;
9. Non ha diritto all'assegnazione del vestiario il dipendente prossimo al pensionamento o in procinto di trasferimento nel corso dell'anno.
10. E' fatto obbligo agli appartenenti al Corpo, in caso di cessazione per qualsiasi causa dal servizio di Polizia Locale, di restituire all'amministrazione tutto il vestiario e l'equipaggiamento.
11. L'Amministrazione comunale assicura la manutenzione e la pulizia dei capi di vestiario costituenti l'uniforme e dei relativi accessori.
12. La spesa per la massa vestiario viene imputata all'art. 208 del Codice della Strada.
13. Il Comandante, in base ai cambiamenti stagionali e climatici, dispone la variazione dell'uniforme da invernale a estiva e viceversa.

Art. 3 - Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme

1. E' vietato:
 - a) utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso;
 - b) applicare sull'uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastri, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente regolamento o che non siano stati conferiti da amministrazioni ed enti pubblici. Essi sono applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze Armate;
 - c) alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme;
 - d) indossare orecchini pendenti e, sull'uniforme, gioielli e monili;
 - e) derogare, alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente Allegato "A".
2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, è obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nelle sedi della Polizia Locale, nelle strutture e luoghi in cui comunque essa opera.
3. Fermo restando quanto previsto dal decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 (Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza), il Comandante ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di particolari attività o compiti o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza. Il Comandante può vestire l'abito borghese, tranne che durante le cerimonie e gli incontri ufficiali.
4. L'uso dell'uniforme, ed in generale, di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è



limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro. La facoltà di indossare l'uniforme per i predetti spostamenti è incompatibile con lo svolgimento, in itinere, di attività di carattere personale. Il Comandante può autorizzare l'uso dell'uniforme al di fuori dell'orario di servizio ove sussistano giustificati motivi.

Art. 4 - Tipologia delle uniformi

1. L'uniforme della Polizia Locale è variamente composta in dipendenza delle esigenze d'impiego ed in relazione alla circostanza nella quale è indossata.
2. L'uniforme è:
 - a) ordinaria;
 - b) di servizio operativo;
 - c) di onore e rappresentanza;
 - d) da cerimonia.
3. Sono previste varianti e integrazioni alle uniformi per lo svolgimento dei seguenti servizi operativi:
 - a) per servizio automontato;
 - b) per servizio motomontato;
 - c) per servizio appiedato;
 - d) per servizio in bicicletta;
 - e) per servizio su demanio marittimo;
 - f) per servizio su imbarcazioni;
 - g) per servizi operativi speciali;
 - h) per servizio cinofilo;
4. L'uso dell'uniforme d'onore e di rappresentanza è disposto dal Comandante.
5. Qualora nell'ambito della struttura di Polizia Locale sia organizzato un apposito gruppo sportivo, dovrà esser dato, sulle tenute sportive, il giusto rilievo al logo Polizia Locale da abbinarsi all'emblema della Regione Lazio ed allo stemma e alla denominazione dell'ente, in particolare in caso di sponsorizzazioni.

Art. 5 – Fornitura dei capi di vestiario ed equipaggiamento

1. Gli effetti di vestiario ed equipaggiamento ed i rinnovamenti, vengono forniti gratuitamente dall'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.
2. L'Amministrazione provvede alla rinnovazione dei capi di vestiario deteriorati per motivi di servizio senza attendere le scadenze previste.
3. Al fine di assicurare un adeguato controllo del territorio mediante un più efficiente svolgimento delle funzioni di polizia locale, l'Amministrazione provvede a dotare il Corpo di strumenti idonei al telerilevamento, attraverso l'uso di sistemi di video sorveglianza denominato “droni” atti, quindi, a potenziare la vigilanza nelle aree soggette a rischio di esposizione ad attività criminose e/o illecite, quali abusi edilizi, discariche abusive, ma anche idonei per gli interventi in emergenza incendi e/o di protezione civile.



Art. 6 - Commissione consultiva

1. Al fine dell'applicazione delle norme di cui al presente Allegato "A", con disposizione del Comandante del Corpo, sarà costituita la Commissione consultiva interna per la fornitura al personale del vestiario ed equipaggiamento.

La Commissione è così composta:

- Comandante del Corpo della Polizia Locale o suo delegato - Presidente;
- N. 2 rappresentanti (un uomo ed una donna indipendentemente dal grado ricoperto all'interno del Corpo) per ogni sigla sindacale firmataria del vigente CCNL delle Funzioni Locali, se opportunamente nominati a seguito di richiesta dei nominativi alle rispettive organizzazioni sindacali, con il compito di supportare il Comandante/Ufficio Segreteria del Comando nell'individuazione del vestiario necessario in sede di previsione dell'acquisto e di successive verifiche sulla rispondenza delle forniture acquistate.

2. Le funzioni di segretario verranno assegnate dal Comandante, nella sua qualità di Presidente della Commissione, ad un componente della stessa.

Art. 7 - Compiti della Commissione

1. Sarà cura della Commissione di cui all'articolo precedente:

- a) proporre eventuali modifiche, variazioni al presente Allegato "A";
- b) esprimere parere sulla foggia nel rispetto delle leggi vigenti;
- c) proporre tempi di rinnovamento e quantità diverse;
- d) esprimere parere sulle eventuali rinnovazioni straordinarie degli effetti di vestiario;
- e) decidere di sottoporre a collaudo le forniture richiedendone l'esito, farsi inviare campioni degli effetti prima della fornitura. Il perito per le eventuali prove di collaudo sarà fornito dall'Amministrazione.

2. La Commissione si riunisce tutte le volte che si rende necessario e su richiesta di due dei suoi componenti.

Art. 8 - Tessera di riconoscimento e distintivo di servizio

1. Al personale della Polizia Locale è rilasciata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), una tessera di riconoscimento, munita di microchip, in uno al distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al Comando, anche ai fini degli ulteriori adempimenti.

2. Tutte le operazioni di produzione delle tessere di riconoscimento munite di microchip sono gestite dalla Regione, sulla base dei dati necessari ai fini della compilazione delle stesse.

3. Sulla tessera di riconoscimento e sul distintivo di servizio di ciascun operatore è riportato in modo univoco il numero di matricola corrispondere a quella assegnata all'atto dell'assunzione nei ruoli del



personale del Comune di Aprilia e che rimarrà il medesimo per tutta la durata della permanenza nello stesso.

4. Nelle more del rilascio delle tessere da parte della Regione Lazio, restano in uso quelle in corso di validità, mentre le tessere scadute possono essere rinnovate, in analogia e per quanto possibile, a quanto previsto dalla succitata normativa.

5. Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto, di norma e salvo diversa disposizione del comando di appartenenza in caso di servizi operativi riservati, ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di riconoscimento.

Art. 9 - Denominazioni e distintivi di grado

1. Nell'ambito del Corpo di Polizia Locale del Comune di Aprilia, sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi di grado:

- Categoria C

- a) Agenti;
- b) Sottufficiali;

a) Agenti, Assistenti e Soppintendenti di Polizia Locale:

- Agente di Polizia Locale;
- Assistente di Polizia Locale;
- Assistente Capo di Polizia Locale;
- Vice Soppintendente di Polizia Locale;
- Soppintendente di Polizia Locale;
- Soppintendente Capo di Polizia Locale;

b) Sottufficiali - Ispettori di Polizia Locale:

- Vice Ispettore di Polizia Locale;
- Ispettore di Polizia Locale;
- Ispettore Capo di Polizia Locale;
- Ispettore Superiore di Polizia Locale;
- Ispettore Superiore Scelto di Polizia Locale;

- Categoria D

Ufficiali — Commissari di Polizia Locale:

- Vice Commissario Aggiunto di Polizia Locale - ingresso in categoria D1-;
- Vice Commissario di Polizia Locale;
- Commissario di Polizia Locale;
- Commissario Capo di Polizia Locale;
- Commissario Coordinatore di Polizia Locale;

- Dirigente

Ufficiale — Dirigente / Comandante di Polizia Locale:

- Primo Dirigente di Polizia Locale.

2. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli, delle funzioni e la gerarchia nella Polizia Locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati



con tutte le uniformi.

3. Il Comandante del Corpo acquisisce automaticamente il grado previsto nell'allegato B. Il segno distintivo di grado attribuito al Comandante non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Corpo di Polizia Locale e determina l'articolazione dei gradi del corpo. La posizione di sovraordinazione di Comandante del Corpo è indicata dalla bordatura rossa dei gradi.

4. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido e si classificano in:

- a) gradi per berretto rigido;
- b) gradi per contropalline;
- c) gradi pettorali;
- d) gradi per giubbe da cerimonia.

5. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti al Corpo ed i relativi distintivi di grado sono descritti nella Tabella "B" del presente Allegato.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 1, al personale in quiescenza è riconosciuto, a solo titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.

Art. 10 - Fascia azzurra e sciabola

1. La fascia azzurra è indossata dagli ufficiali a tracolla dalla spalla destra, al di sotto del bavero, al fianco sinistro sotto la contropallina destra della giubba e sotto il cinturone, quando previsto; con le uniformi invernali si porta sotto il soprabito con le nappe che fuoriescono dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.

2. Se è previsto l'uso della fascia di una decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della fascia azzurra, quest'ultima è portata sopra le altre.

3. La fascia azzurra è indossata dagli ufficiali con l'alta uniforme, con l'uniforme per servizi armati di parata e di onore, con la uniforme da cerimonia, con l'uniforme di gala nelle ricorrenze annuali della fondazione del Corpo e del Santo Patrono.

4. L'uso della sciabola da parte degli ufficiali si accompagna all'uso della fascia azzurra.

Art. 11 - Distintivi d'onore

1. I distintivi d'onore si distinguono in:

- a) ferito in guerra che consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo dorato dello spessore di millimetri 6 e delle lunghezze di millimetri 50. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con la parte più bassa in avanti a circa 15 centimetri dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita distano dal precedente millimetri 3;
- b) ferito in servizio che consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo argentato. Le dimensioni e la forma sono identiche al distintivo di ferito in guerra. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con modalità identiche a quelle prescritte per il distintivo di cui alla lettera a).

2. Il personale insignito di ambedue i distintivi di cui al comma 1 porta quello di ferito in guerra sopra



quello di ferito in servizio.

Art. 12 - Distintivi di specialità

1. I dipendenti della Polizia Locale, in possesso di relativo brevetto rilasciato dalle forze armate o dalle forze di polizia o di specifica abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione comunale, possono portare sull'uniforme i relativi distintivi.
2. L'Amministrazione comunale riconosce il possesso di ulteriori specializzazioni acquisite mediante formali percorsi formativi.

Art. 13 - Distintivi di appartenenza

1. I distintivi di appartenenza indicano l'assegnazione a specifiche unità e reparti.
2. L'Amministrazione comunale può richiedere alla Giunta Regionale di essere autorizzata alla utilizzazione di ulteriori distintivi di appartenenza per unità e reparti non contemplati, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in materia.

Art. 14 - Porto della pistola

1. Il personale del Corpo, quando indossa l'uniforme, porta l'arma in dotazione nella fondina, esternamente all'uniforme, tramite cinturone.
2. L'arma in dotazione è portata in modo non visibile dagli ufficiali del Corpo e dal personale autorizzato ad indossare l'abito civile.

Art. 15 - Equipaggiamento rifrangente

1. Da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere ed in ogni caso di scarsa visibilità è obbligatorio indossare il copriberretto e i manicotti rifrangenti; in particolare, nelle località prive di illuminazione o scarsamente illuminate, deve essere indossato anche il corpetto/gilet rifrangente, così come nelle predette condizioni in caso di pioggia l'impermeabile rifrangente.

Art. 16 - Uniformi e accessori

16.1 - Tipologie di Uniformi

1. Le uniformi della Polizia Locale sono suddivise nelle seguenti tipologie:

UO - Uniforme Ordinaria;

MM - Servizio Moto montato e Auto montato;

SB - Servizio in Bicicletta;

TO - Tenuta Operativa;

RD - Servizio di Rappresentanza;

SC - Servizio Cinofilo.

2. Costituiscono componenti delle varie tipologie di uniformi i materiali di Alta Visibilità (AV) e di Equipaggiamento Personale (EP).



UNIFORME ORDINARIA (UO)	
<i>Estiva e invernale</i>	
UO01 - Giacca	
UO01U - Giacca uomo	1 ogni 2 anni
UO01D - Giacca donna	1 ogni 2 anni
UO02 - Pantaloni	
UO02U - Pantaloni uomo	2 ogni 2 anni
UO02D - Pantaloni donna	2 ogni 2 anni
UO03 - Gonna	1 ogni 2 anni
UO04 - Camicia manica lunga	
UO04U - Camicia manica lunga uomo	5 ogni 2 anni
UO04D - Camicia manica lunga donna	5 ogni 2 anni
UO05 - Camicia manica corta	
UO05U - Camicia manica corta uomo	5 ogni 2 anni
UO05D - Camicia manica corta donna	5 ogni 2 anni
UO06U - Soprabito impermeabile ufficiali e comandante	
UO06U - Soprabito impermeabile uomo ufficiali e comandante	1 ogni 6 anni
UO06D - Soprabito impermeabile donna ufficiali e comandante	1 ogni 6 anni
UO07X - Giaccone impermeabile unisex	1 ogni 4 anni
UO08X - Impermeabile lungo unisex	1 ogni 4 anni
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex	1 ogni 4 anni
UO10X- Giubbino estivo unisex	1 ogni 4 anni
UO11X - Maglione scollo V unisex	2 ogni 3 anni
UO12X- Maglione tipo gilet scollo V unisex	1 ogni 5 anni
UO13X - Maglione con toppe scollo V unisex	2 ogni 3 anni



UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex	2 ogni 3 anni
UO15 - Berretto	
UO15U - Berretto uomo	2 ogni 4 anni
UO15D - Berretto donna	2 ogni 4 anni
UO16X - Casco viabilista unisex	n. 1
UO17X - Cravatta unisex	2 ogni 4 anni
UO18X - Guanti neri unisex	1 ogni 5 anni
UO19X - Cintura sottogiacca unisex	1 ogni 4 anni
UO20X - Cintura esterna unisex	1 ogni 2 anni
UO21 - Calze	
UO21U - Calze uomo	5 paia ogni 2 anni
UO21D - Calze donna	10 paia ogni 2 anni
UO22 - Scarpe estive	
UO22U - Scarpe estive uomo	1 paio ogni anno
UO22D - Scarpe estive donna	1 paio ogni anno
UO23 - Scarpe invernali	
UO23U - Scarpe invernali uomo	1 paio ogni anno
UO23D - Scarpe invernali donna	1 paio ogni anno
UO24 - Stivali donna	1 paio ogni 2 anni
UO25X - Scarponcini "polacco" unisex	1 paio ogni 2 anni



=====	=====
SERVIZIO MOTO MONTATO (MM)	
MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex	2 paio ogni 2 anni
M02X - Giaccone impermeabile da moto unisex	1 ogni 2 anni
MM03X - Copri pantalone impermeabile da moto unisex	1 ogni 2 anni
MM04X- Giubbino estivo da moto unisex	1 ogni 2 anni
MM05X - Stivali da moto unisex	1 paio ogni 2 anni
MM06X - Pile collo alto con mezza zip " <i>Wind-stopper</i> ".	2 ogni 2 anni
MM07X - Casco da moto	1 ogni 4 anni
MM08X - Guanti da motociclista	1 paio ogni 2 anni
MM09X - Fascia elastica o corsetto	1 ogni 4 anni
MM10X - Polo motociclista unisex	5 ogni 2 anni
MM11X - Berretto tipo "baseball" con fasce rifrangenti	1 ogni 1 anni
MM12X - Berretto tipo "basco" unisex	1 ogni 2 anni
SERVIZIO IN BICICLETTA (SB)	
SB01X - Pantaloni ciclista unisex	2 ogni 2 anni
SB02X - Polo unisex	4 ogni 2 anni
SB03A - Calzatura ciclista	1 ogni 2 anni
SB04A - Casco protettivo	1 ogni 4 anni
SB06X - Calza unisex	5 paia ogni 2 anni
SB07X - Giubbotto antivento K-way unisex	1 ogni 5 anni
SB05A - Guanti da ciclista	1 ogni 5 anni



TENUTA OPERATIVA (TO)	
Il colore della tenuta operativa è il blu	
TO01X - Giacca tecnica unisex	2 ogni 4 anni
TO02X - Pantaloni tecnici unisex	2 ogni 2 anni
TO03X - Maglione collo alto con zip unisex	2 ogni 2 anni
TO04X - Pile collo alto con mezza zip	2 ogni 2 anni
TO05X - Pile collo alto cerniera intera	2 ogni 2 anni
TO06X - Maglietta manica corta unisex	4 ogni 2 anni
TO07X - Fazzoletto da collo	1 ogni 4 anni
TO08X - Guanti operativi unisex	1 ogni 2 anni
TO09X - Calze unisex	5 ogni 2 anni
TO10X - Sottocombinazione termica unisex	2 ogni 4 anni
TO11X - Polo unisex operativa	5 ogni 2 anni
TO12 - Pantalone operativo contesto urbano	2 ogni 2 anni
TO12U - Pantalone operativo contesto urbano uomo	2 ogni 2 anni
TO12D - Pantalone operativo contesto urbano donna	2 ogni 2 anni
TO13X - Scarpe tipo anfibio unisex	1 ogni 2 anni
TO14X - Berretto tipo "baseball" operativo	1 ogni anno
TO15X - Polo unisex operativa contesto urbano	5 ogni 2 anni
TO16X - Scarpa tipo Sneakers per completo operativo contesto urbano	1 ogni 2 anni
SERVIZIO DI RAPPRESENTANZA (RD)	
RD01- Cappotto	
RD01U- Cappotto uomo (solo Sottufficiali, Ufficiali e Comandante)	1 ogni 2 anni
RD01D - Cappotto donna (solo Sottufficiali, Ufficiali e Comandante)	1 ogni 2 anni
RD02X - Cordelline (a disposizione Comando)	5 ogni 4 anni



RD03X - Guanti bianchi (a disposizione Comando)	5 ogni 4 anni
RD05X - Sciabola (a disposizione Comando)	
RD05X/u - Sciabola Ufficiali (a disposizione Comando)	n. 5
RD05X/as - Sciabola per agenti e sottufficiali (a disposizione Comando)	n. 5
RD06X - Fascia azzurra (ufficiali)	n. 5
RD07 - Giacca gala ufficiali	
D07U - Giacca gala ufficiali uomo	1 ogni 6 anni
RD07D - Giacca gala ufficiali donna	1 ogni 6 anni
RD08 - Pantaloni gala ufficiali uomo	1 ogni 6 anni
RD09 - Gonna gala ufficiali donna	1 ogni 6 anni
RD10X - Papillon gala (a disposizione comando)	n. 5
RD11 - Cravatta da cerimonia unisex (a disposizione comando)	n. 5
RD12 - Camicia gala	
RD12U - Camicia gala uomo	2 ogni 4 anni
RD12D - Camicia gala donna	2 ogni 4 anni
RD13 - Calze gala	
RD13U - Calze gala uomo	1 ogni 6 anni
RD13D - Calze gala donna	1 ogni 6 anni
RD14 - Scarpe gala	
RD14U - Scarpe gala uomo	1 ogni 6 anni
RD14D - Scarpe gala donna	1 ogni 6 anni
RD15X - Sciarpa di gala (a disposizione Comando)	5
RD16X - Mantella rappresentanza Cat. C, D (a disposizione Comando) e Comandante	n. 2 Cat. C, n. 2 Cat. D, n. 1 Comandante
RD17X - Berretto gala	
RD17XU - Berretto Uomo (a disposizione Comando)	n. 1
RD17XU - Berretto Donna (a disposizione Comando)	n. 1



RD18X - Cinturone rappresentanza ufficiali (a disposizione Comando)	n. 5
SERVIZIO CINOFILO (SC) Si utilizza la tenuta operativa	
=====	=====
KIT ALTA VISIBILITA' (AV)	
AV01X - Gilet/pettorina Giallo Fluorescente	n. 1
AV02X - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente	n. 1
AV03X - Manicotti e Ghettoni Giallo Fluorescente	n. 1 paio
AV04X - Impermeabile lungo Giallo Fluorescente	n. 1
EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE (EP)	
DOTAZIONE PERSONALE	
EP01 - Cinturone e accessori	1 ogni 2 anni
EP02 - Fondina	1 ogni 2 anni
EP03 - Borsello di pelle In dotazione al personale assegnato alla viabilità in servizio appiedato	1 ogni 4 anni
EP04 - Segnale distintivo codice della strada (paletta)	n.1
EP05 - Borsa ventiquattrore In dotazione al personale assegnato ai Reparti e/o Settori in servizio esterno	1 ogni 4 anni
EP07 - Cinturone operativo e accessori	1 ogni 2 anni
EP08 - Torcia elettrica	1 ogni 4 anni
EP09 - Fondina per servizi in borghese In dotazione agli ufficiale e al personale assegnato ai servizi da svolgere in abiti civili	1 ogni 2 anni
EP10 - Gilet pettorina unisex	1 ogni 5 anni
EP 12 - Manette (con due chiavi in dotazione)	n. 1
EP13 - Fischiello	n. 1
EP 14 - Arma	n. 1
EP 15 - Placca di servizio	n. 1
EP 16 - Portatessera e portaplacca di servizio al collo	n. 1



EP18 - Casco infortunistico In dotazione al personale assegnato in servizio esterno di Polizia Edilizia ed Ambientale	1 ogni 4 anni
EP19 - Scarponi antinfortunistici	1 ogni 4 anni
=====	=====
In dotazione al personale assegnato in servizio esterno di Polizia Edilizia ed Ambientale	
EP20 - Stivali al ginocchio	1 ogni 5 anni
EP22 - Camice per sala operativa In dotazione al personale assegnato alla Sala Operativa	2 ogni 2 anni
EP23 - Kit protezione biologica	n. 2 per autoveicoli
DOTAZIONI DI REPARTO	
EP24 - Binocolo (in dotazione al Comando)	n. 2
EP25 - Apparati radio telecomunicazioni e telefonia mobile Possono formare oggetto di assegnazione personale in via continuativa	
EP26 - Fotocamere e videocamere	
EP27 - Valigetta per rilievi	n. 1 per autoveicolo
EP28 - Giubbotto salvagente	n.1 in dotazione obbligatoria su natante
EP29 - Tracolla portabandiera e Gonfalone	1 ogni 6 anni

16.2 - Composizione delle Uniformi

1. Quando il servizio sia prestato da due o più unità nel medesimo luogo, il personale è tenuto ad indossare gli stessi capi di vestiario dell'uniforme.
2. Nei servizi esterni il berretto o il casco deve sempre essere indossato.
3. L'uso dell'uniforme è specificamente disciplinato, nel rispetto dei criteri generali indicati dal presente regolamento, con direttive ed ordini di servizio del Comandante.
4. Il cappotto può essere utilizzato con l'uniforme ordinaria dagli ufficiali in sostituzione del soprabito impermeabile e da agenti e sottufficiali in relazione a specifici servizi.
5. Ogni qual volta sia necessario garantire la massima visibilità degli operatori, nel corso di servizi di polizia stradale e in tutti i casi di scarsa visibilità, il personale impegnato su strada indosserà i capi costituenti il kit alta visibilità.



UO - UNIFORME ORDINARIA

Invernale

- Ufficiali

Combinazione tipo:

- UO01 - Giacca invernale;
- UO02 - Pantaloni invernali;
- UO03 - Gonna invernale;
- UO04 - Camicia manica lunga;

- UO06 - Soprabito impermeabile ufficiali e comandanti;
- UO11X - Maglione scollo V unisex;
- UO12X- Maglione tipo gilet scollo V unisex;
- UO15 – Berretto;
- UO17X – Cravatta unisex;
- UO18X - Guanti neri unisex;
- UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
- UO21 - Calze invernali;
- UO23 - Scarpe invernali;
- UO24 - Stivali donna;
- UO25X - Scarponcini “polacco” unisex;
- RP01 – Cappotto.

Materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia del servizio.

Varianti

Il Cappotto RP01 e il Soprabito impermeabile UO06 sono indossati in dipendenza delle condizioni climatiche e in relazione al contesto di attività.

Con la gonna è utilizzato lo stivale UO24 o la scarpa modello Chanel UO23CD.

In caso di attività operative o avverse condizioni meteo sono indossati i seguenti capi:

- UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
- UO08X - Impermeabile lungo unisex;
- UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex;
- UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex.

In ufficio la giacca può essere sostituita con il Maglione con toppe UO13X.

- Sottufficiali ed Agenti



Combinazione tipo:

UO01- Giacca invernale;
UO02 - Pantaloni invernali;
UO03 - Gonna invernale;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
UO11X - Maglione scollo V unisex;
UO12X- Maglione tipo gilet scollo V unisex;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO18X - Guanti neri unisex;
UO19X - Cintura unisex;
UO21 - Calze invernali;
UO23 - Scarpe invernali;
UO24 - Stivali donna;

UO25X - Scarponcini “polacco” unisex.

Cinturone EP01 con gli accessori e l'altro materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

Varianti

Il Giaccone impermeabile unisex UO07X è indossato in dipendenza delle condizioni climatiche e meteo.

Con la gonna è utilizzato lo stivale UO24 o la scarpa modello Chanel UO23CD.

Sopra la camicia con la cravatta può essere indossato all'esterno il Maglione con toppe unisex UO13X esclusivamente sotto il Giaccone impermeabile unisex UO07X.

In funzione di specifici servizi e previa direttiva del Comando sono indossati:

UO16X - Casco viabilista;
RP01 – Cappotto.

In caso di avverse condizioni meteo e in caso di servizi notturni sono indossati i seguenti capi:

UO08X - Impermeabile lungo unisex;
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex;
UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex.

In ufficio la giacca può essere sostituita con il Maglione con toppe unisex UO13X.

Estiva

- **Ufficiali**

Combinazione tipo I:



UO01- Giacca estiva;
UO02 - Pantaloni estivi;
UO03 - Gonna estiva;

UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21 - Calze estive;
UO22 - Scarpe estive.

Materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia del servizio.

Combinazione tipo II:

UO02 - Pantaloni estivi;
UO03 - Gonna estiva;

UO05 - Camicia manica corta;
UO10X- Giubbino estivo unisex;
UO13X - Maglione con toppe unisex;
UO15 – Berretto;
UO20X - Cintura esterna unisex;
UO21 - Calze estive;
UO22 - Scarpe estive.

Materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia del servizio.

Senza giacca non è mai indossata la cravatta.

Il Maglione con toppe unisex UO13X può essere indossato all'esterno sopra la camicia a maniche corte.

In caso di servizio serale e notturno è indossata la Camicia a maniche corte UO05 dotata di bande rifrangenti.

Varianti

Con la gonna è utilizzata la scarpa modello Chanel UO22CD.

In caso di avverse condizioni meteo e in caso di servizi notturni possono essere indossati i seguenti capi:

UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
UO08X - Impermeabile lungo unisex;
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex.

- **Agenti e sottufficiali**

Combinazione tipo I:



UO01- Giacca estiva;
UO02 - Pantaloni estivi;
UO03 - Gonna estiva;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;

UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21 - Calze estive;
UO22 - Scarpe estive.

Cinturone EP01 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

Combinazione tipo II:

UO02 - Pantaloni estivi; UO03 - Gonna estiva;
UO05 - Camicia manica corta;
UO10X- Giubbino estivo unisex
UO13X - Maglione con toppe unisex; UO15 – Berretto;
UO20X - Cintura esterna unisex;

UO21 - Calze estive;
UO22 - Scarpe estive.

Materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia del servizio.

Senza giacca non è mai indossata la cravatta.

Il Maglione con toppe unisex UO13X può essere indossato all'esterno sopra la camicia a maniche corte.

In caso di servizio serale e notturno è indossata la Camicia a maniche corte UO05 dotata di bande rifrangenti qualora non si indossi il Giubbino estivo unisex UO10X.

Varianti

Con la gonna è utilizzata la scarpa modello Chanel UO22CD.

In caso di avverse condizioni meteo e in caso di servizi notturni possono essere indossati i seguenti capi:

UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
UO08X - Impermeabile lungo unisex;
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex.

(MM) - UNIFORME SERVIZI MOTOMONTATI ED AUTOMONTATI DI POLIZIA STRADALE

Il personale che espleta specifici servizi di polizia stradale automontati indossa le medesime combinazioni del personale moto montato con le seguenti modifiche:

MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex invernali privi di protezioni antitrauma e imbottitura a protezione dell'anca;
MM02X - Giaccone impermeabile da moto unisex sostituito da: UO07X - Giaccone impermeabile



unisex;

MM03X - Copri pantalone impermeabile da moto unisex sostituito da: UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex;

MM04X - Giubbino estivo da moto unisex sostituito da: UO10X- Giubbino estivo unisex MM07X - Casco da moto non utilizzato;

MM08X - Guanti da motociclista sostituiti da: UO18X - Guanti neri unisex MM11X - Berretto tipo “baseball” unisex sostituito da: UO15- Berretto MM12X - Berretto tipo “basco” unisex sostituito da: UO15 – Berretto.

Invernale

Moto montati - auto montati

- Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti

Combinazione tipo I:

UO01 - Giacca invernale;

UO04 - Camicia manica lunga;

UO11X - Maglione scollo V unisex;

UO12X - Maglione tipo gilet scollo V unisex; UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex; UO17X - Cravatta unisex;

UO19X - Cintura sottogiacca unisex; UO21 - Calze invernali;

MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex invernali; MM02X - Giaccone impermeabile da moto unisex

MM03X - Copri pantalone impermeabile da moto unisex; MM05X - Stivali da moto unisex;

MM07X - Casco da moto;

MM08X - Guanti da motociclista;

MM09X - Fascia elastica o corsetto;

MM11X - Berretto “tipo baseball” con fasce rifrangenti invernali;

MM12X - Berretto tipo “basco” unisex.

Cinturone EP01 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In fase statica il personale moto montato indossa il berretto tipo baseball MM11X o il berretto tipo basco MM12X.

Combinazione tipo II:

UO13X - Maglione con toppe unisex;

UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex;

UO19X - Cintura sottogiacca unisex;

UO21 - Calze invernali;

MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex invernali;

MM02X - Giaccone impermeabile da moto unisex;

MM03X - Copri pantalone impermeabile da moto unisex;

MM05X - Stivali da moto unisex;

MM06X - Pile collo alto con mezza zip “Wind-stopper”;

MM07X - Casco da moto;



MM08X - Guanti da motociclista;
MM09X - Fascia elastica o corsetto;
MM11X - Berretto “tipo baseball” con fasce rifrangenti invernale;
MM12X - Berretto tipo “basco” unisex,

Cinturone EP01 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In fase statica il personale moto montato indossa il berretto tipo baseball MM11X o il berretto tipo basco MM12X; il personale auto montato indossa il Berretto UO15.

Varianti

Di norma la composizione è dipendente dalle condizioni meteorologiche.

Sotto la Giacca UO01 in luogo della camicia e della cravatta può essere indossato il Maglione collo alto o lupetto unisex UO14X.

Sotto il Giaccone impermeabile da moto unisex MM02X può essere indossato anche il Maglione con toppe unisex UO13X o il Pile collo alto con mezza zip “ *Wind-stopper*” MM06X indossato con la

camicia e la cravatta o con il Maglione collo alto o lupetto unisex UO14X.

Estiva

Moto montati- auto montati

- ***Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti***

Combinazione tipo I (da rappresentanza):

UO01- Giacca estiva;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21 - Calze estive;
MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex estivi; MM05X - Stivali da moto unisex;
MM07X - Casco da moto;
MM08X - Guanti da motociclista; MM09X - Fascia elastica o corsetto.

Cinturone EP01 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In fase statica il personale moto montato indossa il berretto tipo baseball MM11X; il personale auto montato indossa il Berretto UO15.

Estiva

Moto montati- auto montati



- ***Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti***

Combinazione tipo II (operativa):

UO05 - Camicia manica corta con bande rifrangenti;
UO13X - Maglione con toppe unisex;
UO20X - Cintura esterna unisex;
UO21 - Calze estive;
MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex estivi; MM04X- Giubbino estivo da moto unisex;
MM05X - Stivali da moto unisex;
MM07X- Casco da moto;
MM08X - Guanti da motociclista; MM09X - Fascia elastica o corsetto;
MM10X - Polo motociclista unisex;
MM10X - Berretto tipo “baseball” con fasce rifrangenti estivo.

Cinturone EP01 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In fase statica il personale moto montato indossa il berretto tipo baseball MM11X.

Varianti

Di norma la composizione è dipendente dalle condizioni meteorologiche.

E' sempre indossata la Camicia manica corta UO05 con bande rifrangenti. La Polo motociclista unisex MM10X è indossata in condizioni di particolare calura quando si preveda non necessario indossare altri capi oltre quelli di protezione che vanno sempre indossati quando si è in movimento a bordo del motoveicolo.

Sopra la camicia a maniche corte e sotto il Giubbino estivo da moto unisex MM04X può essere indossato il Maglione con toppe unisex UO13X senza cravatta.

In condizioni atmosferiche particolari è indossato il copri pantalone impermeabile da moto unisex MM03X.

(SB) - SERVIZIO IN BICICLETTA

Estiva

Combinazione tipo:

SB01X - Pantaloni ciclista unisex;
SB02X - Polo unisex;
SB03A - Calzatura ciclista;
SB04A - Casco protettivo;
SB05A - Guanti da ciclista;
SB06X - Calza unisex;
SB07X - Giubbotto antivento K-way unisex;
UO20X - Cintura esterna unisex;



MM11X - Berretto tipo “baseball” con fasce rifrangenti estivo.

Cinturone operativo EP07 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In tutti i casi di scarsa visibilità il personale impegnato su strada indosserà i capi costituenti il kit alta visibilità.

(TO) - TENUTA OPERATIVA

Di colore blu o grigio per servizi rurali.

Invernale

Combinazione tipo:

TO01X - Giacca tecnica unisex;
TO02X - Pantaloni tecnici unisex;
TO03X - Maglione collo alto con zip unisex;
TO04X - Pile collo alto con mezza zip;
TO05X - Pile collo alto cerniera intera;

TO07X - Fazzoletto da collo;
TO08X - Guanti operativi unisex invernali;
TO09X - Calze unisex;
TO10X - Sottocombinazione termica unisex;
TO13X - Scarpe tipo anfibio unisex invernali;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
MM12X - Berretto tipo “basco” unisex;
SM03X - Berretto operativo invernale con paraorecchie “Norvegese”:

Cinturone operativo EP07 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

In dipendenza delle condizioni climatiche e meteorologiche si indossano:

UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex.

In caso di tenuta operativa di color grigio sono indossati:

SM01X - Giacca a vento colore grigio;
SM02X - Pantalone impermeabile colore grigio.

Estiva

Combinazione tipo:

TO01X - Giacca tecnica unisex;
TO02X - Pantaloni tecnici unisex;
TO06X - Maglietta manica corta unisex;
TO07X - Fazzoletto da collo;



TO08X - Guanti operativi unisex estivi;
TO09X - Calze unisex;
TO11X - Polo unisex operativa;
TO13X - Scarpe tipo anfibio unisex estive;
UO20X - Cintura esterna unisex;
TO14X - Berretto tipo "baseball" operativo.

Cinturone operativo EP07 con gli accessori e materiale di equipaggiamento personale in funzione della tipologia o delle esigenze del servizio.

La maglietta manica corta TO06X si indossa come primo strato sotto la giacca operativa o altri capi. Senza giacca operativa si indossa la Polo TO11X.

In dipendenza delle condizioni climatiche e meteorologiche si indossano:

UO07X - Giaccone impermeabile unisex;
UO09X - Copri pantalone impermeabile unisex.

In caso di tenuta operativa di color grigio sono indossati:

SM01X - Giacca a vento colore grigio;
SM02X - Pantalone impermeabile colore grigio.

(RD) - SERVIZIO RAPPRESENTANZA

L'Alta uniforme viene indossata durante le cerimonie civili e religiose individuate dall'Amministrazione. E' indossata, obbligatoriamente, durante i servizi di scorta al Gonfalone. La esatta combinazione dei capi di vestiario è disposta dal Comandante.

L'Autorità, il Comandante o il Responsabile del Servizio che dispone lo svolgimento di servizi di rappresentanza o che autorizza il personale a partecipare a manifestazioni o convegni fuori dell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza indica nell'ordine di servizio o nell'autorizzazione, il tipo di uniforme da indossare, concordandolo con l'ente organizzatore o con gli altri enti partecipanti.

L'uniforme di gala è indossata in occasione di cerimonie e ricevimenti, in cui sia specificamente richiesto l'abbigliamento di gala.

Le cordelline possono essere indossate a condizione che sia indossata la giacca.

Alta uniforme

- Ufficiali

Combinazione invernale:

RD01- Cappotto;
RD05X – Sciabola;
RD06X - Fascia azzurra (Ufficiali);
RD16X - Mantella rappresentanza (Cat. C, D e Dirigenti);
RD18X - Cinturone rappresentanza Ufficiali;
UO01- Giacca invernale;
UO02 - Pantaloni invernali;



UO03 - Gonna invernale;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO18X - Guanti neri unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21I - Calze invernali;
UO23 - Scarpe invernali.

L'uso del Cappotto RD01 e della Mantella RD16X è in funzione delle condizioni climatiche e del rilievo della cerimonia.

La Fascia azzurra va indossata sopra la giacca e sotto il cappotto facendo fuoriuscire le nappe dalla fessura sotto la pattina della tasca sinistra del cappotto.

La sciabola è portata sempre con la fascia azzurra.

Per il personale femminile è sempre utilizzata la scarpa modello Chanel UO23CD.

Il Cinturone rappresentanza Ufficiali RD17X è indossato al di sopra della fascia azzurra. Ad esso è agganciata la sola sciabola.

Alta uniforme

- Agenti e sottufficiali

Combinazione invernale:

RD01- Cappotto;
RD02X – Cordelline;
RD03X - Guanti bianchi;
RD04X - Casco di rappresentanza unisex (Cat. “C”);
RD05X – Sciabola;
UO01 - Giacca invernale;
UO02 - Pantaloni invernali;
UO03 - Gonna invernale;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO18X - Guanti neri unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21I - Calze invernali;
UO23 - Scarpe invernali;
EP01 – Cinturone.

L'uso del Cappotto RD01 e della Mantella RD16X è in funzione delle condizioni climatiche e del rilievo della cerimonia.

Con la Mantella è sempre indossato il Casco di rappresentanza RD04X.



Il Cinturone EP01 è indossato con la bretella spallaccio privo di altri accessori. Ad esso è agganciata la sola arma in dotazione. La sciabola è portata senza altre armi.

Per il personale femminile è sempre utilizzata la scarpa modello Chanel UO23CD.

Le Cordelline sono sempre indossate durante i servizi di scorta al Gonfalone.

Alta uniforme

- Ufficiali

Combinazione estiva:

RD05X – Sciabola;
RD06X - Fascia azzurra (Ufficiali);
RD18X - Cinturone rappresentanza ufficiali;
UO01 - Giacca estiva;
UO02 - Pantaloni estivi;
UO03 - Gonna estiva;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;

UO18X - Guanti bianchi unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex;
UO21I - Calze estive;
UO23 - Scarpe estive.

La Fascia azzurra va indossata sopra la giacca.

La sciabola è portata sempre con la fascia azzurra.

Per il personale femminile è sempre utilizzata la scarpa modello Chanel UO23CD.

Il Cinturone di rappresentanza Ufficiali RD17X è indossato al di sopra della fascia azzurra. Ad esso è agganciata la sola sciabola che, altrimenti, va agganciata alla cintura sottogiacca passando attraverso la fessura sotto la pattina della tasca della giacca.

Alta uniforme

- Agenti e sottufficiali

Combinazione estiva:

RD03X - Guanti bianchi;
RD04X - Casco di rappresentanza unisex (Cat. “C”);
RD05X – Sciabola;
UO01 - Giacca estiva;



UO02 - Pantaloni estivi;
UO03 - Gonna estiva;
UO04 - Camicia manica lunga;
UO15 – Berretto;
UO17X - Cravatta unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex; UO21I - Calze estive;
UO23 - Scarpe estive;
EP01 – Cinturone.

L'uso del Casco di rappresentanza RD04X è disposto dal Comando.

Il Cinturone EP01 è indossato con la bretella spallaccio privo di altri accessori. Ad esso è agganciata la sola arma in dotazione. La sciabola è portata senza altre armi.

Per il personale femminile è sempre utilizzata la scarpa modello Chanel UO23CD.

Le Cordelline sono sempre indossate durante i servizi di scorta al gonfalone.

Uniforme di gala

- Ufficiali

Invernale

RD01 – Cappotto;

RD07 - Giacca gala invernale;
RD08 - Pantaloni gala invernali;
RD09 - Gonna gala invernale;
RD10X - Papillon gala;
RD12 - Camicia gala;
RD13 - Calze gala;
RD14 - Scarpe gala;
RD15X - Sciarpa di gala;
RD17X - Berretto di gala;
UO18X - Guanti neri unisex;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex.

Uniforme di gala

- Ufficiali

Estiva

RD07 - Giacca gala estiva;
RD08 - Pantaloni gala estivi;
RD09 - Gonna gala estiva;
RD10X - Papillon gala;
RD12 - Camicia gala;
RD13 - Calze gala;



RD14 - Scarpe gala;
RD17X - Berretto di gala;
UO19X - Cintura sottogiacca unisex.

Varianti

L'Uniforme di gala diviene Uniforme da cerimonia invernale ed estiva sostituendo il papillon con la cravatta di gala RD11X.

16.3 - Accessori Uniformi

Elenco Accessori:

- 16.3.1- Controspalline e tubolari;
- 16.3.2 – Bottoni;
- 16.3.3 - Gradi per tenuta operativa;
- 16.3.4 - Gradi per divisa da cerimonia e di gala;
- 16.3.5 - Fregio sul berretto;
- 16.3.6 – Alamari;
- 16.3.7 - Distintivi di istruttori e specializzazioni;
- 16.3.8 - Distintivi di appartenenza;
- 16.3.9 - Altri distintivi
- 16.3.10 – Targhetta;
- 16.3.11 - Stemmi per capi impermeabili;
- 16.3.12 - Targhette per capi operativi;
- 16.3.13 - Distintivi e documenti di riconoscimento

16.3.1 - Controspalline e Tubolari

Dettaglio controspallina applicata sulle spalle della giacca ordinaria e del cappotto:



Dettaglio tubolare, da applicare su camicia estiva, giacca a vento, soprabito impermeabile, maglione, giubbotto e altri capi muniti di controspalline non bordate.





16.3.2 – Bottoni



I bottoni metallici sono di colore oro, di forma rotonda e convessa nella parte anteriore dove, in leggero rilievo, è riportato lo stemma della Regione Lazio in dimensioni proporzionate su fondo rigato orizzontale. Sul bordo è presente una cerchiatura ed esternamente ad essa vi è una leggera zigrinatura. Nella parte posteriore è presente un gambetto per attaccare durevolmente il bottone all'indumento. Il gambetto è applicato al bottone in maniera che lo stemma risulti sempre nella posizione verticale dopo il posizionamento di questo nella relativa asola, sia questa orizzontale che verticale. Lo spazio interno dei bottoni è ripieno di gesso. Il bottone ferma soggolo del berretto porta sul retro due alette ripiegabili.

Caratteristiche tecniche.

Le operazioni di stampaggio della calotta sono eseguite in modo tale che le impressioni risultino nette e ben evidenti.

La calotta è ripiegata a perfetta regola d'arte ed assicura l'ermeticità.

I bottoni sono sottoposti a doratura, previa nichelatura, ottenuta mediante bagno galvanico.

Successivamente sono protetti con vernice trasparente essiccata a forno a 120°C.

La doratura è persistente e comunque resiste in ogni punto alla immersione per 10 ore in una soluzione acquosa fredda al 10% vol. di acido nitrico a 38 Bè. In ogni caso deve essere garantita la loro inossidabilità.

Tipologie bottoni.

Bottoni metallici.

ME/25 - Bottone Metallico 25 mm;

ME/23 - Bottone Metallico 23 mm;

ME/15 - Bottone Metallico 15 mm ME/12 - Bottone Metallico 12 mm.

Bottoni sintetici.

PL/2301 - Bottone 23 mm - 4 fori;

PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori;

PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori;

BP/01 - Bottone a pressione.



16.3.3 - Gradi per tenuta operativa

Esempi di gradi ricamati o in materiale plastico da applicare mediante velcro sul davanti della tuta operativa o sui capi privi di controspalline:



16.3.4 - Gradi per divisa da cerimonia e di gala

Esempi di gradi in piattina dorata da applicare sulle maniche della giacca dell'uniforme di gala:

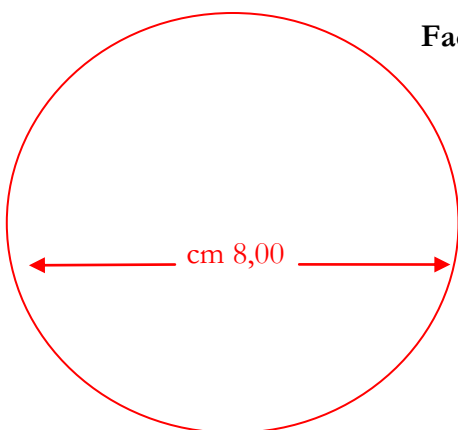


16.3.5 - Fregio sul berretto

In metallo o in canutiglia ricamata su panno nero riportante lo stemma araldico dell'Ente locale di appartenenza.

Di dimensioni tali da poter essere iscritto in un cerchio di diametro cm. 8,00.

Il fregio dei Comandanti e dei Responsabili di servizio è bordato di rosso.



Facsimile





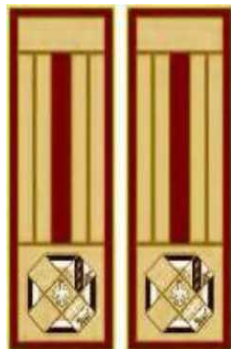
16.3.6 – Alamari

Il colore è oro su fondo rosso cremisi. In basso riportano l'emblema della Regione Lazio a rilievo in oro circoscritto in un quadrato. In materiale metallico pressofuso. Sulla mantella sono ricamati in canutiglia oro.

Le dimensioni degli alamari ordinari da applicare sulla giacca e sugli altri capi ove previsto sono: altezza complessiva cm 7,00 larghezza complessiva cm 2,70.

Le dimensioni degli alamari ordinari formato piccolo da applicare sulla camicia e sugli altri capi ove previsto sono: altezza cm 4,20 larghezza cm 1,62. Sui capi operativi possono essere in materiale plastico con dimensione altezza cm 4,20 larghezza cm 1,62.

Gli alamari fiorati lunghi per Ufficiali sono ricamati in canutiglia oro su panno blu notte con interno cremisi. In basso le fronde sono sovrapposte a formare un cerchio al cui interno è ricamato l'emblema della Regione Lazio. Sono da applicare solo sul bavero della giacca della divisa ordinaria. Le dimensioni degli alamari fiorati ordinari sono adeguate al collo della giacca e la loro lunghezza deve essere tale da evitare sovrapposizioni sul retro del bavero. Per il cappotto sono da applicare gli alamari ordinari mentre per la camicia estiva a maniche corte si applicano mostrine in materiale metallico o plastico, formato piccolo, identiche a quelle predisposte per gli agenti e sottufficiali.



16.3.7 - Distintivi di Istruttore e di altra Specializzazione

1. Personale qualificato NBCR (con specifico corso con rilascio di attestato)



2. Ingegnere chimico-fisico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria chimica, chimica o fisica).



3. Disaster Manager (è richiesto il titolo ufficiale DI.MA.).



4. Ingegnere elettronico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria elettronica, delle telecomunicazioni o elettrotecnica).



5. Ingegnere informatico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore).



6. Ingegnere meccanico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria meccanica).



7. Medici (è richiesto il possesso della laurea in medicina e chirurgia).





8. Veterinari (è richiesto il possesso della laurea in veterinaria o equivalenti).



9. Odontoiatri (è richiesto il possesso della laurea in odontoiatria o la specializzazione equivalente).



10. Farmacisti (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in farmacia o equivalenti).

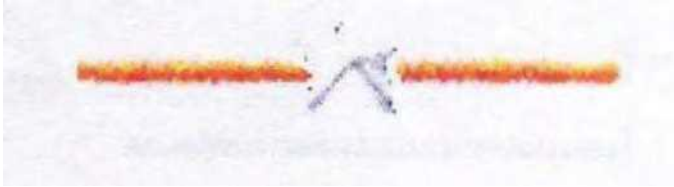


11. Psicologi (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in psicologia o equivalenti o master di II livello in discipline psicologiche).





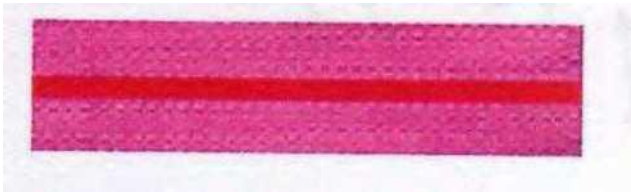
12. Abilitati Primo Soccorso (Infermieri professionali o abilitati BLS/A o BLS/D).



13. Insegnante in Scuole militari o di polizia (nazionali o locali) ufficialmente riconosciute con rilevanza almeno provinciale.



14. Consulenti economici (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in economia, scienze politiche o equivalenti oppure Master di II livello in discipline economiche, finanziarie o tributarie).

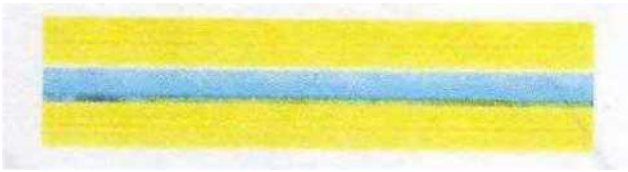


15. Consulenti legali (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in discipline giuridiche oppure Master di II livello in discipline giuridiche).





16. Cinofilo (abilitato alla conduzione dei cani).



17. Istruttore di alpinismo (con brevetto riconosciuto).



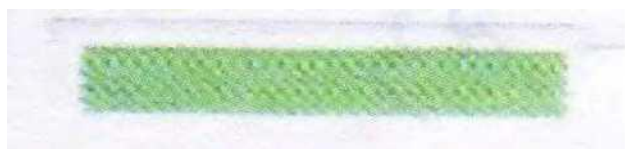
18. Istruttore di sci (iscritto all'albo).



19. Istruttore di sci alpinismo (con brevetto riconosciuto).



20. Guida alpina (iscritto all'albo, oppure munito di titolo di accompagnatore di media montagna).



21. Istruttore di paracadutismo



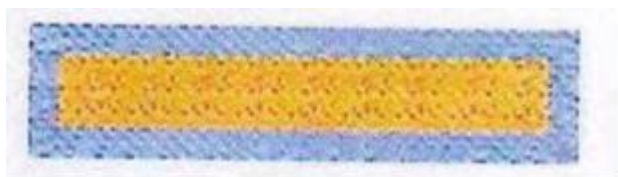
22. Insegnante di educazione fisica (è sufficiente il diploma ISEF o la laurea anche di primo livello in Scienze Motorie).

23.





23. Istruttore di equitazione.



24. Istruttore di teoria o guida di veicoli (munito del tesserino provinciale).



25. Istruttore di tiro.

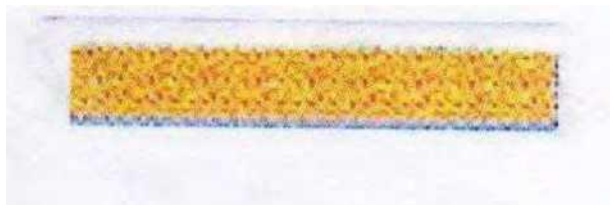


26. Istruttore di teoria o guida di natanti e imbarcazioni.





27. Istruttore cinofilo.



16.3.7 - Distintivi di appartenenza

Scudetto metallico a spilla dimensioni: altezza 3 cm larghezza cm 2,5.

Bordo color argento, fondo color azzurro C - 03, diciture bianco argento.

Da indossare sul taschino destro della giacca e della camicia estiva al di sotto della pattina e a sinistra del cannelo centrale (tra questo e l'abbottonatura).

Per il solo utilizzo sui capi operativi sono in materiale plastico termoformato di dimensioni: altezza 7 cm larghezza cm 5,8.



Usato per indicare unità operative che si occupano di servizi di controllo commerciale, pubblici esercizi, attività produttive, polizia annonaria, pubblica sicurezza.





Usato per operatori di Polizia Locale che svolgono servizi di centrale operativa, ricezione pubblico.



Usato per indicare unità operative che svolgono il servizio specifico di Polizia Giudiziaria.



Usato per indicare unità operative che si occupano di polizia edilizia e controllo del territorio.



Usato per indicare unità operative di supporto all'attività quali ufficio studio, uffici segreteria, uffici amministrativi e ricezione pubblico.





Usato per indicare unità operative che si occupano di servizi di controllo viabilistico ed infortunistica stradale, sicurezza ed educazione stradale.



Usato per indicare unità operative di pronto intervento.



Usato per indicare unità operative che si occupano di polizia ambientale e controllo del territorio.



Usato per gli operatori di Polizia Locale appartenenti al reparto motociclisti. Si indossa al di sopra del taschino destro della giacca e della camicia estiva. Ove sia già presente altro distintivo è spostato sulla pattina del taschino destro a destra del bottone.



Usato per gli operatori di Polizia Locale appartenenti ai reparti pronto intervento abilitati alla guida dei veicoli di servizio. Si indossa al di sopra del taschino destro della giacca e della camicia estiva. Ove sia già presente altro distintivo è spostato sulla pattina del taschino destro a destra del bottone. E' alternativo al distintivo di appartenenza al reparto motociclisti.



16.3.9 - Altri distintivi

Nastrini di anzianità di servizio nel grado

Il personale di Polizia Locale, ad eccezione di quello che rivesta un grado a titolo onorifico, si potrà fregiare di un simbolo distintivo dell'anzianità di servizio maturata nel grado, costituito per il periodo successivo al primo quinquennio da un nastrino a fondo grigio argento sul quale si appone una banda verticale rossa per ogni successivo quinquennio di anzianità nel grado.

Oltre il ventesimo anno di anzianità nel medesimo grado il nastrino resta invariato.

I nastrini sono tolti dopo ogni avanzamento nel grado superiore.

Il nastrino viene indossato al di sopra del taschino sinistro della giacca in posizione centrale ovvero in prima posizione nel caso di contemporanea presenza di altri nastrini.

Criteri di attribuzione dei nastrini

Al maturare di ogni quinquennio, ove l'avanzamento nel grado non fosse possibile per ragioni dipendenti dall'organizzazione della struttura di Polizia Locale e, quindi, per carenza dei presupposti oggettivi, il Comandante, su istanza dell'interessato, valuterà la sussistenza delle condizioni per l'avanzamento nel grado e in caso di verifica positiva autorizzerà l'uso del relativo nastrino.

La valutazione per i Comandanti e per i Responsabili di servizio sono effettuate dall'organo dell'Ente competente alle valutazioni del personale.

Colori: fondo grigio argento; fasce di colore rosso di 4 mm. di larghezza ciascuna.

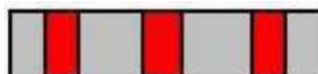
Nastro grigio da 5 a 10 anni: nastro con 1 banda verticale rossa in posizione centrale da 11 a 15 anni:



Nastro con 2 bande verticali rosse equidistanti dai bordi da 16 a 20 anni:



Nastro con 3 bande verticali rosse equidistanti dai bordi e tra loro oltre 20 anni:





Distintivo per posizione organizzativa

Il personale in posizione organizzativa ex art. 8 e segg. del CCNL 1998 - 2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, indossa una spilla di dimensioni cm 2,5 di larghezza e cm 3,00 di altezza, in metallo smaltato a forma di scudo sannitico con bordo in color oro, fondo blu, con le lettere color oro a rilievo P.O. contornate da tre stelle di color oro. La spilla è indossata sul cannoncino del taschino destro della giacca e della camicia a maniche corte.



Criteri di attribuzione del distintivo

Il distintivo consegue di diritto al conferimento dell'incarico ed è rimosso alla cessazione.

Distintivo per specifiche responsabilità

Il personale incaricato di specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 1998-2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, indossa una spilla di dimensioni cm 2,5 di larghezza e 3,00 di altezza in metallo smaltato a forma di scudo sannitico con bordo in color oro, fondo verde, con le lettere color oro a rilievo S.R. contornate da tre stelle di color oro. La spilla è indossata sul cannoncino del taschino destro della giacca e della camicia a maniche corte.



Criteri di attribuzione del distintivo

Il distintivo consegue di diritto al conferimento dell'incarico ed è rimosso alla cessazione.

Decorazioni



L'Amministrazione comunale potrà decorare il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale con le decorazioni previste dalla normativa regionale in materia.

16.3.10 - Stemmi per Capi Impermeabili

Realizzati a ricamo su tessuto sintetico o in materiale plastico flessibile termoformato. Da applicare con velcro.

Stemma Regione Lazio



Ottagono riportante gli stemmi araldici delle provincie del Lazio.

Da applicarsi, mediante velcro, sulla manica sinistra dei capi impermeabili e dei capi operativi che lo prevedono.

Dimensioni: altezza 5 cm larghezza 5 cm

Da applicarsi, mediante velcro, sulla manica destra dei capi impermeabili.

Stemma Città di Aprilia



Da sulla manica destra dei capi impermeabili, larghezza 8 cm.

Formato ridotto ove previsto anche per capi operativi: altezza 5 cm. larghezza 4 cm.

A forma di scudo sannitico su fondo in tessuto sintetico tipo cordura di colore blu notte con bordi color grigio argento al cui interno sono riportati:



1. nella porzione di fascia superiore la scritta in colore grigio argento “POLIZIA LOCALE” inserita in un rettangolo dai bordi color grigio argento in caratteri Arial maiuscolo di altezza 9 mm.;
2. nella porzione inferiore la dicitura dell'ente locale di appartenenza in caratteri Arial maiuscolo di dimensioni adeguate alla lunghezza della scritta, contornante a semicerchio lo stemma araldico dell'ente e centrata nella metà inferiore dello scudo; 3. nella parte centrale lo stemma dell'ente locale.

16.3.11 - Targhetta

La targhetta, da realizzarsi secondo le modalità tecniche riportate nella normativa regionale in materia, riportante la scritta plotterata “POLIZIA LOCALE” in carattere ARIAL stampatello maiuscolo in colore bianco su fondo di colore blu e con profili di contorno di colore bianco, si applica con il velcro sul petto a sinistra sul maglione con toppe e sul pile.

16.3.12 - Targhetta per Capi Operativi

La targhetta, da realizzarsi secondo le modalità tecniche riportate nella normativa regionale in materia , si applica con velcro sulla giubba della tuta operativa al di sopra dei taschini e sul davanti delle polo operative. La targhetta Polizia Locale a sinistra; quella con Città di Aprilia, a destra.

Fondo blu notte C - 06 e scritte e bordi celeste chiaro C - 07 per capi operativi blu.

Fondo bianco e scritte e bordi blu notte C - 06 ove applicati su capi bianchi (polo).

Scudetto Italia



Art. 16.3.13 - Distintivi e documenti di riconoscimento



Distintivo di Servizio



Descrizione:

- recante lo stemma della Regione Lazio, la dicitura in carattere maiuscolo POLIZIA LOCALE, lo stemma, in rilievo, dell'Amministrazione comunale e in carattere normale Città di Aprilia, ed il numero di matricola secondo la collocazione riportata nel fac-simile in figura. Il numero di matricola è di colore nero tranne che per il comandante, per il quale è di colore rosso. I caratteri tecnico-formali sono quelli previsti dalla normativa regionale in materia.

Il numero di matricola è lo stesso riportato anche sulla tessera di riconoscimento. La matricola deve corrispondere a quella assegnata all'atto dell'assunzione nei ruoli del personale del Comune di Aprilia.

Documento di Riconoscimento

Smart card in formato internazionale.

Supporto in policarbonato, conforme alle norme ISO/IEC 7816 ID 01: 85,60 x 53,98 mm e spessore 0,76 mm., munito sul fronte di ologramma anticontraffazione e sul retro di microchip contenente tutti i dati utili per l'identificazione e le procedure informatiche e le informazioni occorrenti per la firma digitale. I caratteri tecnico-formali sono quelli previsti dalla normativa regionale in materia.

Le tessere sono rilasciate dal Comandante e firmate dai titolari. La tessera del Comandante è rilasciata dal Sindaco.



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO "B"

Gradi

Art. 1 – Premesse

Nell'ambito del Corpo di Polizia Locale del Comune di Aprilia sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi di grado:

Categoria C

- a) Agenti;
- b) Sottufficiali;

a) Agenti, Assistenti e Soppntendenti di Polizia Locale:

- Agente di Polizia Locale- Assistente di Polizia Locale – Assistente Capo di Polizia Locale - Vice Soppntendente di Polizia Locale - Soppntendente di Polizia Locale - Soppntendente Capo di Polizia Locale;

b) Sottufficiali - Ispettori di Polizia Locale:

- Vice Ispettore di Polizia Locale;
- Ispettore di Polizia Locale;
- Ispettore Capo di Polizia Locale;
- Ispettore Superiore di Polizia Locale;
- Ispettore Superiore Scelto di Polizia Locale.

Categoria D

Ufficiali - Commissari di Polizia Locale

- Vice Commissario Aggiunto di Polizia Locale: ingresso in categoria giuridica D - Vice Commissario di Polizia Locale - Commissario di Polizia Locale - Commissario Capo di Polizia Locale - Commissario Coordinatore di Polizia Locale.



Dirigente

Ufficiale - Dirigente - Comandante di Polizia Locale

- Primo dirigente di Polizia Locale

Art. 2 - Conseguimento del grado e presupposti per la progressione nel grado

- 1) Il conseguimento e l'avanzamento nei gradi, nell'ambito dei contingenti fissati, avviene col maturare di almeno 5 anni di anzianità nel grado precedente e sulla base dei seguenti criteri che tengono conto dei titoli di studio, di formazione professionale e di servizio.
- 2) Il personale di Polizia Locale che, alla data di entrata in vigore del presente Allegato, si fregia di distintivi di grado sulla base della regolamentazione comunale previgente in materia di vestiario, mantiene il diritto all'assegnazione del corrispondente grado in sede di assegnazione da parte del Comandante del Corpo.

Categoria C

Agenti di Polizia Locale

- 3) Gradi:
 - **Agente**: denominazione e distintivo iniziali;
 - **Assistente**: denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Agente o dopo 5 anni di anzianità complessiva nella categoria;
 - **Assistente Capo**: denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente o dopo 10 anni di anzianità complessiva nella categoria ;
 - **Vice Soprintendente**: denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Assistente Capo o dopo 15 anni di anzianità complessiva nella categoria ;
 - **Soprintendente**: denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Vice Soprintendente o dopo 20 anni di anzianità complessiva nella categoria ;
 - **Soprintendente Capo**: denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da soprintendente o dopo 25 anni di anzianità complessiva nella categoria.

Sottufficiali – Ispettori di Polizia Locale

- 1) I gradi di Sottufficiale – Vice Ispettore / Ispettore sono conseguiti dai dipendenti che, nell'ambito della dotazione organica del personale inquadrato in categoria C in servizio presso il Corpo, svolga funzioni di controllo sulla base di uno specifico provvedimento del Comandante. Il conferimento del grado iniziale di sottufficiale avviene sulla base dei seguenti criteri generali attestanti i necessari titoli di studio, di formazione professionale e di servizio, per una valutazione massima di punti 20, previa pubblicazione di apposito avviso reso noto a tutto il personale interessato.
 - Titolo di studio, max punti 3;
 - Anzianità di servizio, max punti 5;
 - Incarichi di responsabilità precedentemente ricoperti, max punti 5;
 - Valutazione triennale (media ultimi 3 anni valutati) max punti 5;
 - Valutazione del Curriculum Vitae, max punti 2.



2) Il Comandante del Corpo, dopo aver determinato il fabbisogno numerico dei Sottufficiali, approva l'avviso pubblico di cui al comma 1 del presente articolo e nomina, quale suo Presidente, la Commissione interna di valutazione dei titoli di studio, di formazione professionale e di servizio.

3) La graduatoria conseguente al citato avviso pubblico cessa la sua efficacia successivamente al provvedimento di assegnazione dei gradi del Comandante del Corpo;

4) Il personale di cui all'art. 29, comma 1, lett. c), del Contratto Collettivo Nazionale Regioni ed Autonomie Locali del 14 settembre 2000, escluso dall'applicazione del citato articolo, riveste il grado di Ispettore Superiore scelto.

Gradi:

- **Vice Ispettore:** denominazione e distintivo iniziali.
- **Ispettore:** denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Vice Ispettore (5 anni di esercizio di funzioni di controllo);
- **Ispettore Capo:** denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore (10 anni di esercizio di funzioni di controllo);
- **Ispettore Superiore:** denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore Capo (15 anni di esercizio di funzioni di controllo).
- **Ispettore Superiore Scelto:** denominazione e distintivo previsto per i responsabili degli Uffici di Polizia Locale addetti al controllo (con bordatura rossa della stelletta e delle barrette del soggolo) e per il personale di cui all'articolo 29, comma 1, lettera c), del Contratto Collettivo Nazionale Regioni ed Autonomie Locali del 14 settembre 2000, escluso dall'applicazione del citato articolo (senza bordatura rossa della stelletta e con bordatura azzurra barrette del soggolo).

Categoria D

Vice Commissari e Commissari — Ufficiali di Polizia Locale

I gradi di seguito indicati, sono attribuiti al personale inquadrato in categoria D, sulla base dell'anzianità di servizio maturata nella medesima ed in considerazione degli incarichi ricoperti. L'attribuzione e l'avanzamento nei gradi, nell'ambito della dotazione organica del personale inquadrato in categoria D, avviene col maturare di almeno 5 anni di anzianità nel grado precedente o nella categoria giuridica D e sulla base dei seguenti criteri che tengono conto dei titoli di studio, di formazione professionale e di servizio.

Gradi:

- **Vice Commissario Aggiunto:** denominazione e distintivo iniziali per il personale inquadrato in categoria giuridica D;
- **Vice Commissario:** denominazione e distintivo conseguito dal personale inquadrato in categoria giuridica D con anzianità superiore a 5 anni nel grado inferiore o nella categoria giuridica D;
- **Commissario:** denominazione e distintivo che può essere conseguito dal personale inquadrato in categoria giuridica D con anzianità superiore a 5 anni nel grado inferiore o almeno 10 anni nella categoria giuridica D e responsabilità di Servizio o Ufficio;
- **Commissario Capo:** denominazione e distintivo che può essere conseguito dal personale inquadrato in categoria giuridica D con anzianità superiore a 5 anni nel grado inferiore o con almeno 15 anni di anzianità nella stessa categoria D e che sia stato titolare di almeno un incarico dirigenziale nella Polizia



Locale o di posizione organizzativa quale responsabile di Settore o Area, con valutazione positiva in merito ai risultati conseguiti;

- **Commissario Coordinatore:** denominazione e distintivo che può essere conseguito dal personale inquadrato in categoria giuridica D con anzianità superiore a 5 anni nel grado inferiore o con almeno 20 anni di anzianità e incarico di posizione organizzativa, ovvero che sia inquadrato in categoria giuridica D da almeno 20 anni e sia stato titolare di incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa in Corpi di Polizia Locale riportando valutazioni positive in merito ai risultati conseguiti. Uno dei Commissari più alti in grado può essere nominato con provvedimento del Comandante, Vice Comandante del Corpo.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 della L.R. n. 1/2005 e dal presente regolamento, sulla base dei presupposti di cui all'articolo precedente, costituiscono condizioni per la progressione nel grado:

- l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni disciplinari più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

- Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

Art. 3 - Descrizione Distintivi di grado degli Agenti cat. C

Agente di Polizia Locale



- Distintivo di grado: non previsto;

- berretto : con calotta bianca o blu per le polizie degli enti locali diversi dai comuni e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;

- soggolo : striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Assistente di Polizia Locale

- Distintivo di grado: due barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;

- berretto : come per l'Agente;

- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.





Assistente capo di Polizia Locale



- Distintivo di grado: tre barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto : come per l'agente;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Vice soprintendente di Polizia Locale



- Distintivo di grado: una barretta liscia colore oro contornata da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contropalline;
- berretto : come per l'Agente;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con striatura in nero altezza 4 mm nella parte centrale con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Soprintendente di Polizia Locale



- Distintivo di grado: due barrette lisce colore oro contornate da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contospalline;
- berretto : come per l'agente;
- soggolo : nastro di tessuto dorato con striatura in nero altezza 4 mm nella parte centrale con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Soprintendente Capo di Polizia Locale



- Distintivo di grado: tre barrette lisce colore oro contornate da trapezio isoscele di colore oro poste sopra una barretta metallica zigrinata color oro da apporre sulle contospalline;
- berretto : come per l'Agente;
- soggolo: nastro di tessuto con striatura in nero altezza 4 mm nella parte centrale con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Art. 4 - Descrizione Distintivi di grado dei Sottufficiali cat. C

Ispettori sottufficiali addetti al coordinamento e controllo

Vice ispettore di Polizia Locale



- Distintivo di grado: un pentagono color oro contornato da trapezio isoscele di colore oro da apporre



sulle contropalline:

- berretto: come per l'Agente;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro altezza 2 mm nella parte centrale, con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Ispettore di Polizia Locale



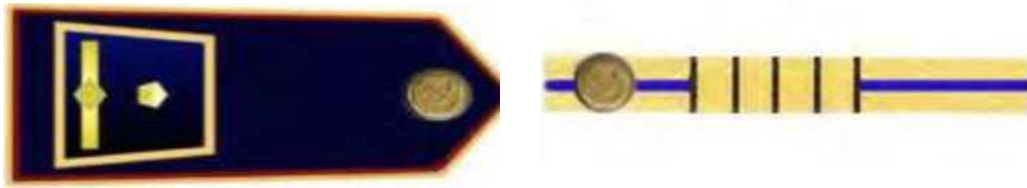
- Distintivo di grado: due pentagoni color oro contornati da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'Agente;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro altezza 2 mm nella parte centrale con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Ispettore Capo di Polizia Locale



- Distintivo di grado: tre pentagoni color oro contornati da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'Agente;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro altezza 2 mm nella parte centrale con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Ispettore Superiore di Polizia Locale



- Distintivo di grado: un pentagono color oro posto al di sopra di un rombo dorato posto al centro di barretta dorata contornati da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'Agente;
- sottopancia: nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro altezza 2 mm nella parte centrale, con quattro galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa sottopancia in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

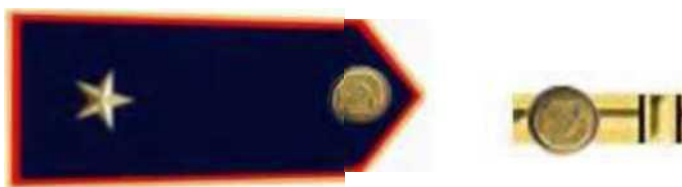
Ispettore Superiore Scelto di Polizia Locale



- Distintivo di grado: una stella a cinque punte dorata posta al di sopra di un rombo dorato posto al centro di barretta dorata contornati da trapezio isoscele di colore oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'Agente;
- sottopancia: nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro altezza 2 mm nella parte centrale, con quattro galloncini dorati bordati di azzurro, bottoni fissa sottopancia in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Art. 5 - Descrizione Distintivi di grado degli Ufficiali cat. D

Vice Commissario Aggiunto



- Distintivo di grado: una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca o blu per le polizie degli enti locali diversi dai comuni e visiera in vero cuoio nera con fascia damascata a doppia onda sinusoidale intrecciata di tessuto blu scuro;
- sottopancia: nastro di tessuto dorato con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa sottopancia in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.



Vice Commissario



- Distintivo di grado: due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- berretto : come per il vice commissario aggiunto;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Commissario



- Distintivo di grado: tre stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline; le tre stellette sono bordate di rosso per il commissario nominato Vice Comandante;
- berretto : come per il vice commissario aggiunto;
- soggolo : nastro di tessuto dorato con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Commissario Capo



- Distintivo di grado : torre metallica dorata a tre merli con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline; la stelletta è bordate di rosso per il commissario capo nominato Vice Comandante;
- berretto : come per il vice commissario aggiunto;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio;

Commissario Coordinatore



- Distintivo di grado : torre metallica dorata a tre merli con due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline; le due stellette sono bordate di rosso per il commissario coordinatore nominato Vice Comandante;
- berretto : come per il vice commissario aggiunto;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.

Art. 6 - Distintivo di grado del Dirigente — Comandante del Corpo

Dirigente — Comandante del Corpo



- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con tre stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline, bordate di rosso;
- berretto : come per il Vice Commissario Aggiunto;
- soggolo : cordone dorato a due capi ritorti con tre galloncini dorati bordati di nero o di rosso in caso di incarico di Comandante e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Lazio.



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO “C”

Decorazioni

Art. 1 – Medaglia di Lungo Comando e Nastrino di decorazione

1. La Medaglia di Lungo Comando è attribuita al Comandante del Corpo in relazione al periodo di comando conseguito. Il materiale varia a seconda del periodo di comando: bronzo (10 anni), argento (15 anni) ed oro (20 anni).

Caratteristiche tecniche:

Diametro: mm 37

Descrizione:

Diritto: Al centro in rilievo l'emblema ottagonale della Regione Lazio sormontato dai numeri 10, 15 e 20 rispettivamente riferiti al periodo di comando; in basso, a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno la dicitura: LUNGO COMANDO.

Rovescio: Al centro, in rilievo la sagoma della Regione Lazio sormontata dalla scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LAZIO. In basso, lungo il bordo inferiore la scritta: POLIZIA LOCALE. Ai lati due punti in rilievo.

Bordo: liscio.

2. Il Nastrino di decorazione dovrà riportare al centro l'emblema ottagonale della Regione Lazio rispettivamente di color bronzo per un periodo di comando di dieci anni; color argento per il periodo di quindici anni e di colore oro per il periodo di venti anni.

Caratteristiche tecniche:

Larghezza: mm 37; altezza: mm.12;

Materiale: gros grain di rayon;

Colori: dieci liste di colore rosso e nove liste di colore grigio chiaro, alternate, verticali, ciascuna di larghezza 2 mm con le due estreme di 1,5 mm



Art. 2 - Medaglia di Anzianità di Servizio e Nastrino di decorazione

1. La Medaglia di Anzianità di servizio sarà attribuita agli appartenenti al Corpo a seconda del periodo di servizio maturato. A tal fine sarà calcolato anche il servizio svolto presso altro Corpo di Polizia Locale. Il materiale varia in relazione al periodo di servizio: bronzo (15 anni), argento (25 anni) od oro (35 anni).

Caratteristiche tecniche:

Diametro: mm 37

Descrizione:

Diritto: Al centro in rilievo, l'emblema ottagonale della Regione Lazio, sormontato dai numeri 15, 25 e 35 rispettivamente riferiti all'anzianità di servizio. In basso la scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LUNGO SERVIZIO.

Rovescio: Al centro, in rilievo, la sagoma della Regione Lazio sormontata dalla scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LAZIO. In basso, lungo il bordo inferiore la scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: POLIZIA LOCALE. Ai lati due punti in rilievo.

Bordo: liscio.



2. Il Nastrino di decorazione dovrà riportare al centro l'emblema ottagonale della Regione Lazio rispettivamente di color bronzo per un periodo di servizio di quindici anni; color argento per il periodo di venticinque anni e di colore oro per il periodo di trentacinque anni.

Caratteristiche tecniche:

Larghezza: mm 37; altezza: mm.12;

Materiale: gros grain di rayon;

Colori: su due campi di color rosso bordeaux di 12 mm ciascuno, tre fasce di colore grigio chiaro di cui una centrale della larghezza di 4 mm e quelle poste all'estremità di 4,5 mm ciascuna.



Art. 3 - Modalità di rilascio delle medaglie di Lungo Comando e di Anzianità di Servizio

1. Ai fini del rilascio delle medaglie di lungo comando e di anzianità di servizio, l'interessato presenta domanda corredata da autocertificazione attestante l'anzianità del comando e del servizio.

2. Decorsi 30 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che l'Amministrazione abbia comunicato



l'esistenza di motivi ostativi al riconoscimento la medaglia è conferita.

3. Gli oneri per l'acquisto della medaglia e del nastrino di decorazione sono a carico dell'interessato.

Art. 4 - Croce per Merito Speciale di Servizio e Nastrino di decorazione

1. La Croce per Merito Speciale di Servizio, sarà attribuita dal Comandante agli appartenenti al Corpo che si saranno distinti per azioni e/o operazioni di servizio di particolare rilevanza.

Caratteristiche tecniche:

Altezza: mm 50;

Larghezza: mm 45;

Materiale: Bronzo.

Descrizione:

Dritto: Al centro della croce una forma circolare di 30 cm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. La parte centrale porta al centro lo stemma della Regione Lazio, in rilievo, contornato dalle seguenti diciture, anch'esse in rilievo, a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: in alto POLIZIA LOCALE; in basso MERITO SPECIALE. Le scritte sono suddivise da stelle in rilievo.

Rovescio: Al centro della croce una forma circolare di 30 cm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. Al centro sagoma della Regione Lazio in rilievo piatto su fondo. Il campo della medaglia è contornato, lungo il bordo superiore della corona, dalla scritta in rilievo REGIONE; lungo il bordo inferiore dalla scritta in rilievo LAZIO. Le scritte sono suddivise da stelle in rilievo.

Bordo: liscio.

2. Il Nastrino di decorazione dovrà essere conforme alle seguenti *caratteristiche tecniche*:

Larghezza: mm 37; altezza: mm.12;

Materiale: gros grain di rayon;

Colori: bordeaux, blu e verde. Fascia centrale verde di 13 mm con ai lati due fasce di colore blu di 8 mm ciascuna e alle estremità due fasce di colore bordeaux di 4mm.





COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO “D”

Veicoli

Art. 1 – Informazioni generali

Il colore di base dei veicoli è il bianco.

Le bande colorate sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo a normale efficienza di classe II di colore azzurro per le polizie municipali e verde per le polizie degli altri enti locali.

La pellicola retroriflettente utilizzata per le scritte deve avere la medesima classe di efficienza di quella utilizzata per le bande colorate.

Il carattere delle scritte è il tipo “ARIAL”.

Colore	Codice Pantone
Azzurro scuro	287 C
Verde	363 C

Art. 2 - Autoveicoli

Il colore di base è il bianco.

Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli sono le seguenti:

1. Sul cofano sono riportate due bande di colore azzurro per la polizia municipale e verde per le polizie locali degli enti diversi dal comune, convergenti verso la parte anteriore, con al centro il simbolo della Regione Lazio, di dimensioni minime di 20x20 cm e comunque proporzionato alle dimensioni del cofano del veicolo;



2. Il parabrezza riporta la scritta in maiuscolo POLIZIA LOCALE in bianco, applicata alla parte interna del parabrezza, leggibile in caratteri speculari. La dimensione della scritta deve essere tale da non alterare la visione dall'interno del veicolo.
3. Sul tetto sono riportati il numero del veicolo in colore azzurro per la polizia municipale e verde per le altre polizie locali, di dimensioni proporzionate alla superficie, ed il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
4. Sui parafranghi anteriori destro e sinistro, è apposto il simbolo della Regione Lazio;
5. Sulla parte inferiore delle portiere posteriori è apposto un rettangolo, di colore azzurro per le polizie municipali o verde, diviso in due triangoli, recanti in alto a sinistra lo stemma dell'ente di appartenenza ed il nome dell'Ente locale e in basso a destra il numero di riconoscimento del veicolo;
6. Sulla fiancata è tracciata una banda di colore azzurro o verde a stringere verso la parte anteriore. All'interno della striscia è collocata la scritta, con caratteri Arial maiuscolo in colore bianco, POLIZIA LOCALE. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15 e le due parole, di norma, sono separate dalla riga che si forma tra le due portiere;
7. La parte posteriore riporta, in basso a sinistra un rettangolo, di colore azzurro o verde, diviso in due triangoli, recanti in alto a sinistra lo stemma dell'ente di appartenenza ed il nome dell'Ente locale e in basso a destra il numero di riconoscimento del veicolo. Detto rettangolo, in mancanza di spazio, può essere apposto, a sinistra sulla fascia azzurra. In basso a destra è riportato il numero telefonico della Polizia Locale dell'ente. A congiungere quelle provenienti dalle fiancate, è tracciata una banda longitudinale di colore azzurro o verde. La dizione POLIZIA LOCALE è riportata, centrata, sulla stessa banda, altrimenti su altra parte della carrozzeria o in via residuale sul lunotto. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15; ove applicata sul lunotto la scritta deve essere tale da non limitare la visibilità dall'interno del veicolo.

LATO: FIANCATA

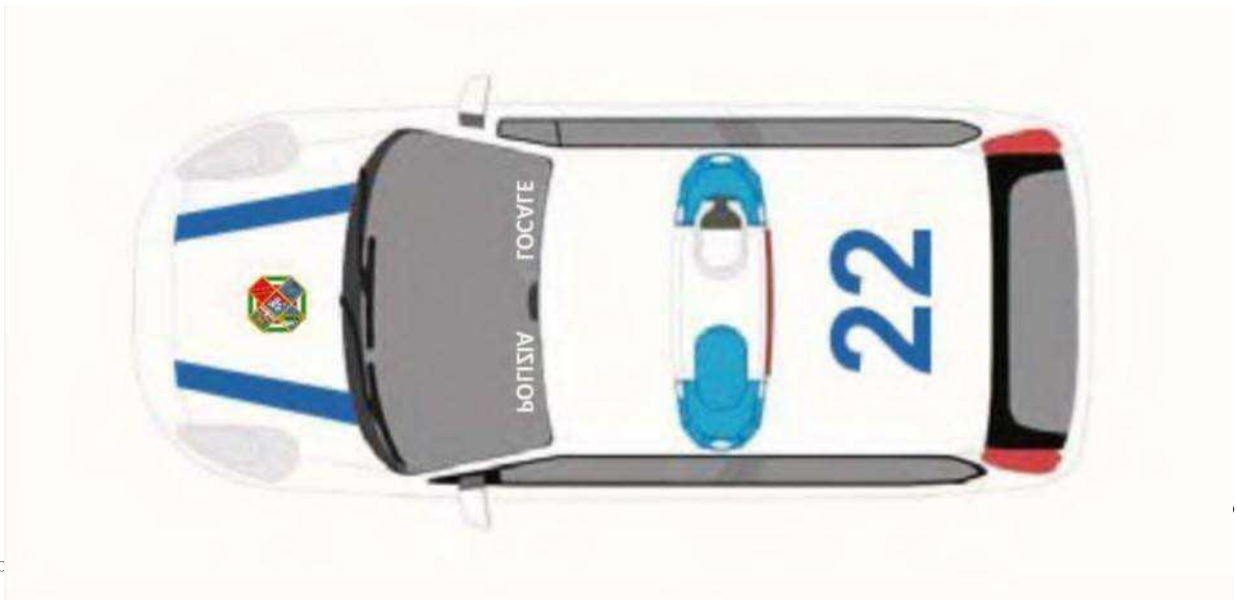




LATO: POSTERIORE



LATO: SUPERIORE





LATO: FRONTALE



Art. 3 - Motocicli

1. Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte “POLIZIA LOCALE”, in colore bianco, sono inseriti in una striscia di colore azzurro o verde. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte di seguito, sono quelle riportate nel disegno allegato.
2. Sul serbatoio oppure sulla carenatura, di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore azzurro o verde. Al di sotto delle bande è apposto lo stemma della Regione Lazio di dimensioni adeguate allo spazio. Le strisce di colore azzurro oppure verdi proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafrangente anteriore, lasciando una superficie bianca centrale.
3. Sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, “POLIZIA LOCALE”; in subordine la scritta va inserita sulla scocca, sotto il parabrezza.
4. Sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale rifrangente di colore azzurro o verde, ove è inserita, in caratteri bianchi, la scritta “POLIZIA LOCALE”. Sopra la banda è riportato un rettangolo diviso in due triangoli riportanti il simbolo dell'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo e al di sotto del rettangolo e sopra la banda la denominazione dell'Ente ed il numero di telefono della Polizia Locale.
5. Sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore azzurro oppure verde, secondo il caso, che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, su due righe la scritta “POLIZIA LOCALE”.

MOTOCICLI



APRILIA

23

Art. 4 - Targhette sui veicoli

Dimensione non superiore a cm. 25 x 15 e comunque di dimensione adeguata allo spazio utile per la apposizione.

In alto a sinistra reca il nome dell'ente e al di sotto l'eventuale simbolo araldico. In basso a destra il numero identificativo del veicolo.

Colore: azzurro o verde.

Sui motoveicoli la dimensione è adeguata allo spazio utile per la apposizione.

Art. 5 - Ciclomotori e velocipedi

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per i motoveicoli.

Art. 6 - Autoveicoli adibiti ad ufficio mobile

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per gli autoveicoli. Se lo spazio sulla carrozzeria lo permette, è consentito l'inserimento della scritta "UFFICIO MOBILE" e l'indicazione dell'indirizzo web istituzionale.

Art. 7 - Dotazioni tecniche per i veicoli della Polizia Locale

Dotazione standard per tutti gli autoveicoli

1. Luce leggione anteriore e posteriore costituita da braccio snodato fissato all'interno dell'abitacolo con luce attivabile con interruttore (posteriormente può essere applicata anche una luce al neon).
2. Antifurto con telecomando;
3. Batteria con il massimo potenziale di amperaggio per il tipo di veicolo che verrà fornito;
4. Estintore a polvere min. 3 Kg, alloggiato in posizione verticale nel relativo supporto installato nel baule;
5. Astuccio di primo soccorso idoneo per autoveicoli; contenente la dotazione minima di seguito descritta: - 2 buste garza sterile cm 18 x 40 - 1 pinzetta - 1 paio di forbici - 1 fasciatura adesiva cm 10 x 6 - flacone ml 100 disinfettante - 1 scatola da 10 cerotti - 1 benda da cm 5 - 1 rotolo cerotto mt. 1 x 2 cm - 1 pacchetto fazzoletti - 1 pacchetto cotone idrofilo - 2 guanti protettivi - 1 spugnetta - manuale di pronto soccorso;
6. Torcia ricaricabile, con le seguenti caratteristiche tecniche: - alimentazione da 12 Volt; - batterie ricaricabili di lunga durata; - resistenza all'acqua; - autonomia da 80 a 100 minuti; - di facile impugnatura (formato tondo); - lampada alogena potenza minima 8 Watt; - lunghezza 30/35 cm, diametro testa della torcia pari a 70 mm; - con segnalatore giallo adatto alla torcia fornita; - tasto doppia funzione luce fissa/lampeggiante; La torcia dovrà essere applicata, con apposito supporto, al piantone centrale del tipo di veicolo che verrà fornito o comunque in posizione facilmente raggiungibile. Il supporto stesso dovrà consentire la ricarica delle batterie della torcia ed essere completo di dispositivo di blocco della corrente a batterie cariche;

7. Predisposizione per radio ricetrasmittente nel vano di alloggiamento sul cruscotto a norme DIN.
8. Servosterzo;
9. Servofreno;
10. Retrovisore esterno destro;
11. Fari fendinebbia;
12. ABS;
13. Airbag posti anteriori;
14. Climatizzatore;
15. Appoggiatesta anteriori;
16. Cristalli atermici;
17. Sirena bitonale avente potenza non inferiore a 40 W, di tipo omologato, installata nel cofano anteriore del veicolo;
18. Lampeggiante di colore blu stroboscopio.

Dotazione per autovetture adibite al servizio operativo

1. In sostituzione a lampeggiante e sirena: - N. 1 barra carenata a ponte realizzata in materiale plastico di colore blu con lunghezza idonea al tetto del veicolo, omologata, installata sul tetto del veicolo, in posizione anteriore, così composta: o N. 4 luci blu stroboscopiche direzionali posizionate agli angoli della barra, visibili anteriormente, lateralmente e posteriormente con altoparlante di potenza non inferiore ai 100 W o N. 2 luci crociera; o N. 2 luci frontali bianche; o N. 2 luci laterali bianche; o N. 2 luci posteriori lampeggianti arancio; - N. 1 centralina comprendente: funzione sirena con potenza non inferiore a 100 w con suono bitonale, controllo remoto con microfono e tasti retroilluminati per controllo luci, sirene e voce; possibilità di ascolto radio ricetrasmittente nell'altoparlante; - N. 1 connettore al tetto con contatti elettrici per l'azionamento della barra che permetta la rapida sostituzione della stessa; - Staffe per il corretto posizionamento della barra sul tetto del veicolo; - Display centrale luminoso (L.E.D. rosso sul fondo nero) con scritte con caratteri di altezza minima di 7 cm proporzionali anteriori e/o posteriori, attivabile mediante comandi retroilluminati, montati sul cruscotto dell'auto, con la possibilità di memorizzazione di almeno 20 messaggi;
2. Piano di lavoro retrattile posto sul retro del veicolo;
3. Presa per alimentazione 12 W sulla parte posteriore;
4. Seconda batteria per alimentazione con impianto elettrico rinforzato.

Dotazione per mezzi speciali Ufficio mobile

1. In sostituzione a lampeggiante e sirena: - N. 1 barra carenata a ponte realizzata in materiale plastico di colore blu con lunghezza idonea al tetto del veicolo, omologata, installata sul tetto del veicolo, in posizione anteriore, così composta: o N. 4 luci blu stroboscopiche direzionali posizionate agli angoli della barra, visibili anteriormente, lateralmente e posteriormente con altoparlante di potenza non inferiore ai 100 W o N. 2 luci crociera; o n. 2 luci frontali bianche; o N. 2 luci laterali bianche; o N. 2 luci posteriori lampeggianti arancio; - N. 1 centralina comprendente: funzione sirena con potenza non inferiore a 100 w con suono bitonale, controllo remoto con microfono e tasti retroilluminati per controllo luci, sirene e voce; possibilità di ascolto radio ricetrasmittente nell'altoparlante; - N. 1 connettore al tetto con contatti elettrici per l'azionamento della barra che permetta la rapida sostituzione della stessa; - Staffe per il corretto posizionamento della barra sul tetto del veicolo; - Display centrale luminoso (L.E.D. rosso sul fondo nero) con scritte con caratteri di altezza minima di 7 cm proporzionali anteriori e/o posteriori, attivabile mediante comandi retroilluminati, montati sul cruscotto dell'auto, con la possibilità di memorizzazione di almeno 20 messaggi;
2. Tavolino privo di spigoli vivi, installabile ove possibile, con cassetiera sottostante;
3. Sedile anteriore destro ruotabile di 180°;
4. Prese per l'alimentazione delle sopraccitate utenze, installate alla base del tavolino di cui al punto precedente;
5. Inverter collegato alla seconda batteria, con tensioni di uscita 220 V - 50 Hz e 12 V c.c. con potenza idonea ad alimentare un personal computer portatile con stampante e fax per almeno 12 ore;
6. Illuminazione del vano adibito ad ufficio.

Fuoristrada

1. In sostituzione del lampeggiante e sirena: - N. 1 barra carenata a ponte realizzata in materiale plastico di colore blu con lunghezza idonea al tetto del veicolo, omologata, installata sul tetto del veicolo, in posizione posteriore, così composta: o N. 4 luci blu stroboscopiche direzionali posizionate agli angoli della barra, visibili anteriormente, lateralmente e posteriormente con altoparlante di potenza non inferiore ai 100 W o N. 2 luci crociera; o N. 2 luci frontali bianche; o N. 2 luci laterali bianche; o N. 2 luci posteriori lampeggianti arancio; - N. 1 centralina comprendente: funzione sirena con potenza non inferiore a 100 w con suono bitonale, controllo remoto con microfono e tasti retroilluminati per controllo luci, sirene e voce; possibilità di ascolto radio ricetrasmittente nell'altoparlante installata in posizione da concordare con i tecnici della Polizia Locale; - N. 1 connettore al tetto con contatti elettrici per l'azionamento della barra che permetta la rapida sostituzione della stessa; - Staffe per il corretto posizionamento della barra sul tetto del veicolo;
2. Gancio di traino, di tipo omologato ed idoneo per il traino del rimorchio per trasporto cose;
3. Verricello elettrico, montato sul binario di cui al punto precedente con portata non inferiore a 1500 Kg e cavo di lunghezza di 15 m, completo di imbracature per il recupero e lo stivaggio di motoveicoli non funzionanti.

Autoveicoli privi dei colori di istituto

1. Luce leggio anteriore e posteriore costituita da braccio snodato fissato all'interno dell'abitacolo con luce attivabile con interruttore; (posteriormente può essere applicata anche una luce al neon);
2. Antifurto con telecomando;
3. Batteria con il massimo potenziale di amperaggio per il tipo di veicolo che verrà fornito;
4. Estintore a polvere min. 3 Kg, alloggiato in posizione verticale nel relativo supporto installato nel baule;
5. Astuccio di primo soccorso idoneo per autoveicoli; contenente la dotazione minima di seguito descritta: - N. 2 buste garza sterile cm 18 x 40 - N. 1 pinzetta - N. 1 paio di forbici - N. 1 fasciatura adesiva cm 10 x 6 - N. 1 flacone ml 100 disinfettante - N. 1 scatola da 10 cerotti - - N. 1 benda da cm 5 - N. 1 rotolo cerotto mt. 1 x 2 cm - N. 1 pacchetto fazzoletti - N. 1 pacchetto cotone idrofilo - N. 2 guanti protettivi - N. 1 spugna - N. 1 manuale di pronto soccorso;
6. Torcia ricaricabile, con le seguenti caratteristiche tecniche: - Alimentazione da 12 Volt; - Batterie ricaricabili di lunga durata; - Resistenza all'acqua; - Autonomia da 80 a 100 minuti; - Di facile impugnatura (formato tondo); - Lampada alogena potenza minima 8 Watt; - Lunghezza 30/35 cm, diametro testa della torcia pari a 70 mm; - Con segnalatore giallo adatto alla torcia fornita; - Tasto doppia funzione luce fissa/lampeggiante; La torcia dovrà essere applicata, con apposito supporto, al piantone centrale del tipo di veicolo che verrà fornito o comunque in posizione facilmente prendibile. Il supporto stesso dovrà consentire la ricarica delle batterie della torcia ed essere completo di dispositivo di blocco della corrente a batterie cariche.
7. Predisposizione per radio ricetrasmittente nel vano di alloggiamento sul cruscotto a norme DIN;
8. Servosterzo;
9. Servofreno;
10. Retrovisore esterno destro;
11. Fari fendinebbia;
12. ABS;
13. Airbag posti anteriori;
14. Climatizzatore;
15. Appoggiatesta anteriori;
16. Cristalli atermici;
17. Sirena bitonale avente potenza non inferiore a 40 W, di tipo omologato, installata nel cofano anteriore del veicolo;
18. Lampeggiante di colore blu a goccia stroboscopio, omologato, mobile, completo di dispositivo di tipo magnetico e a ventosa per il fissaggio al tetto del veicolo, cavo di alimentazione a spirale e spinotto per il collegamento all'accendisigarette.

Veicoli a due ruote Motoveicoli

1. Dotazione standard relativa al parabrezza e/o paraurti integrati anteriori;
2. Paraurti laterali paralleli al motore e posteriori;
3. N. 2 faretto circolari stroboscopici anteriori blu;
4. Coppia sirene bitonali;

5. Kit lampada strobo telescopica con comando elettrico, posta posteriormente sul lato destro;
6. Doppio cavalletto, centrale e laterale;
7. Borse laterali portadocumenti rigide con serratura a chiave o con combinazione di larghezza tale da non aumentare l'ingombro laterale del motoveicolo;
8. Bauletto posteriore portaoggetti; 8. Vano portaradio con serratura;
9. Presa corrente supplementare.

Scooter

1. Dotazione standard relativa al parabrezza e/o paraurti integrati anteriori;
2. N. 2 faretto circolari stroboscopici anteriori blu;
3. Coppia sirene bitonali;
4. Kit lampada strobo telescopica con comando elettrico, posta posteriormente sul lato destro;
5. Doppio cavalletto, centrale e laterale;
6. Bauletto posteriore;
7. Vano portaradio con serratura;
8. Presa corrente supplementare.

Ciclomotori

1. Dotazione standard relativa al parabrezza e/o paraurti integrati anteriori;
2. N. 2 faretto circolari stroboscopici anteriori blu;
3. Coppia sirene bitonali;
4. Kit lampada strobo telescopica con comando elettrico, posta posteriormente sul lato destro, in alternativa lampada stroboscopica blu posta sul bauletto posteriore;
5. Bauletto posteriore;
6. Vano portaradio con serratura;
7. Presa corrente supplementare.

Biciclette (di qualsiasi tipo)

1. Campanello elettrico;
2. Cavalletto laterale;
3. Borse laterali posteriori;
4. Supporto anteriore per alloggiamento radio portatile.



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina
www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO "E"

Strumenti di Autodifesa

Art. 1 – Oggetto

Gli strumenti di autotutela riportati nel presente allegato, in dotazione personale o di reparto, sono forniti come materiale di equipaggiamento personale, in funzione delle esigenze di servizio.

Spray irritante



1. Lo spray irritante consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile, contenente un prodotto le cui caratteristiche di composizione devono essere le stesse dei prodotti di identica tipologia in libera vendita ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 12 maggio 2011, n. 103 ed il cui effetto, non lesivo rispetto all'uso su persone o animali, sia garantito da apposita documentazione attestata dal produttore.

2. Le caratteristiche che il dispositivo di autodifesa deve avere sono le seguenti:

- a) contenere una miscela non superiore a 20 ml;
- b) contenere una percentuale di oleoresin capsicum disciolto non superiore al 10 per cento, con una concentrazione massima di capsaicina e capsaicinoidi totali pari al 2,5 per cento;
- c) la miscela erogata dal prodotto non deve contenere sostanze infiammabili, corrosive, tossiche, cancerogene o aggressivi chimici;
- d) essere sigillati all'atto della vendita e muniti di un sistema di sicurezza contro l'attivazione accidentale;
- e) avere una gittata utile non superiore a tre metri.

3. Il dispositivo deve essere fornito con la documentazione tecnica, in italiano che riporti: l'indicazione degli interventi da effettuare per far cessare gli effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti collaterali riscontrabili.

4. La quantità di sostanza contenuta nella bomboletta deve essere facilmente verificabile da ciascun assegnatario e così dicasi pure per la data di scadenza che deve essere verificabile direttamente ed agevolmente.

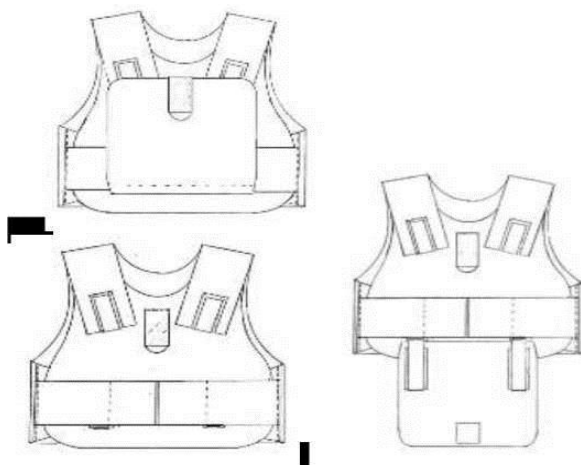
5. Il modello di spray prescelto deve essere munito di certificazione del costruttore attestante l'utilizzo di materiali tali da garantire il corretto funzionamento dello strumento per almeno tre anni dalla data di fabbricazione, nonché la stabilità del composto chimico erogato per tutto il periodo di validità della garanzia.

6. Per ogni prescrizione si rinvia al decreto del Ministro dell'Interno 12 maggio 2011, n. 103.

Mazzetta distanziatrice e di segnalazione in gomma



In gomma bianca, lunghezza totale cm. 45; con impugnatura di cm. 13, rigata antiscivolo; correggiolo di sicurezza da polso in nastro di pelle bianca. Diametro di 3 cm. All'estremità distale la mazzetta deve avere una banda fluorescente alta cm. 3, ad alta visibilità di colore arancione o verde smeraldo, di peso inferiore a 500 g.



Con protezione pelvica alzata Con protezione pelvica abbassata. Senza protezione pelvica.

Il Giubbotto antiproiettile deve possedere caratteristiche non inferiori alle seguenti.

Il pannello frontale ed il pannello posteriore devono proteggere sia il torace che la schiena. La protezione dei fianchi è affidata ad ali laterali. La resistenza balistica richiesta nella configurazione base risulta dalla seguente tabella, riferita alla classificazione NIJ STD 0101.03, il tutto attestato da certificazioni rilasciate da Enti notificati:

Livello	Calibro - Tipo proiettile	Peso del proiettile	Velocità m/sec
III - A	44 Magnum SWC	15,5	426
	9 mm Nato FMJ	8,0	420

L'area minima interessata dalla protezione balistica (anteriore più posteriore) deve essere superiore o uguale a cmq 3.200 per la taglia S - e in proporzione per le altre taglie.

I materiali utilizzati per i pannelli devono essere del tipo “gold flex” o equivalente, che associano altissime prestazioni balistiche e di leggerezza. Il peso massimo ammissibile è di Kg 2,2 per la taglia S ed in proporzione per le altre taglie.

La scadenza minima ammessa della protezione balistica (giubbino + piastre) è di anni 5 dalla fornitura. Il giubbino non deve perdere le prestazioni a causa dell'azione degli agenti atmosferici, quali piogge nonché temperature dai -10°C fino a +60°C. Il pacchetto balistico ed il pacchetto antitrauma devono essere

resistenti a lunghe esposizioni alla luce ed ai raggi ultravioletti, ovvero essere adeguatamente protetti da apposita fodera anti-UV.

Il giubbino antiproiettile deve possedere le seguenti caratteristiche: minimo ingombro, ottima e rapida vestibilità, consentire un'ampia regolazione con velcro, sia larghezza che in altezza; le fasce elastiche dovranno essere idonee ad ancorarsi solidamente sulla fodera esterna, e sopportare un altissimo numero di strappi; essere privo di ostacoli funzionali durante la guida di automezzi ed in situazioni operative in territori boschivi ed impervi; deve poter essere indossato sulle uniformi da ufficio e sulle tute operative; colore della fodera esterna giubbino: blu notte; la fodera esterna deve essere antistrappo, trattata antifiamma, impermeabile e facilmente lavabile, dovrà avere due tasche, la fodera interna deve essere in confortevole materiale antisudore, resistente ai microrganismi, in poliestere/acetato o in cotone/poliestere. Le cuciture delle bretelle del giubbino dovranno essere almeno triple, e nel punto ove è presente la cucitura dovrà essere apposta idonea pezza di rinforzo. Le taglie dovranno assicurare la copertura minima di circonferenza torace da cm 90 a cm 120.

Accessori in dotazione: n°1 borsa porta giubbino, di colore nero, recante la scritta di colore argento "Polizia Locale"; n° 2 piastre balistiche sfilabili a tripla curvatura delle dimensioni minime di mm 250 x 300 per la taglia S ed in proporzione per le altre taglie, per la protezione ulteriore del torace e della schiena rispetto alla configurazione base, nei confronti di pallottole ad alta energia cinetica di cui alla seguente tabella, il tutto attestato da certificazioni rilasciate da Enti notificati:

Calibro Tipo proiettile	Peso del proiettile g.	Velocità m/sec
7,62x51 Nato AP	9,55	830

Ogni giubbino dovrà essere corredato delle seguente documentazione: 1) certificazione balistica; 2) garanzia del prodotto; 3) dichiarazione di conformità di costruzione; 4) libretto d'uso e manutenzione per l'operatore in lingua italiana; detti documenti non devono in alcun modo contenere elementi di contrasto con le prestazioni minime; etichetta informativa con la scritta "Polizia Locale", nome del produttore, n° di matricola, lotto di produzione, materiale balistico impiegato, termini di garanzia e manutenzione; detta etichetta non deve in alcun modo contenere elementi contrastanti con le prestazioni minime

Possibilità di aggiungere i seguenti accessori: protezione pelvica anteriore; spalline; pannelli balistici extra.

Casco di protezione



Colore Bianco. Calotta in policarbonato resistente agli urti; estrattori d'aria richiudibili. La ricopertura della calotta deve essere resistente alla benzina ed agli acidi e fire-retardant. L'interno è estraibile in

tessuto anallergico e presenta un sistema di taglia regolabile di assorbimento di energia tra la testa e la calotta.

Visiera in poliarbonato Lexan da 3 mm antiabrasione e antiappannante; la guarnizione della visiera è in gomma. Con paranuca amovibile con rivestimento in tessuto fire-retardant. A norma EN 443 – Visiera ECE22.05.

Maschera antigas



Maschera a pieno facciale ad un filtro a raccordo normalizzato EN 148. Forma anatomica con struttura in elastomerico ipoallergenico. Schermo in policarbonato antiappannamento resistente a graffi e urti secondo la norma EN 166 2001: resistenza B; campo 5.

E' dotata di filtri per polveri, particolati, aerosol solidi antigas, ammoniaca, ecc. a seconda del campo di impiego.

A norma EN 136 classe 3

Protezioni per gomiti e ginocchia



In plastica antiurto con sistema interno di imbottitura espansa per la massima protezione degli arti.

Sistema di chiusura regolabile ad elastico e velcro per un maggiore confort. Eventuale protezione del piede aggiustabile e rimovibile tramite velcro.

Kit antitaglio e antipuntura



Costituito da guanti e corpetto in tessuto antitaglio rispondente alle normative CE EN 388 con grado di resistenza all'abrasione, strappo e perforazione certificato 4 e grado di resistenza al taglio certificato 5. Guanti con polsino in neoprene e laccio con regolazione a velcro sul polso. Corpetto con chiusura su davanti con velcro.

Scudo di protezione

Per particolari esigenze di salvaguardia fisica del personale può essere prevista la dotazione di scudi di protezione. Fabbricati con speciali resine di policarbonato trasparente, spessore mm. 4 circa, resistenti agli urti. Sono portati dall'operatore tramite una maniglia in alluminio e una fascia regolabile di cuoio oppure di tessuto sintetico, tra i due punti di attacco vi deve essere del materiale che assorba le sollecitazioni degli urti sull'avambraccio.

Nella parte frontale dello scudo c'è una fascia di colore blu notte a tutto campo, altezza cm. 15 circa, su cui vi deve essere la scritta "Polizia Locale" in carattere Arial maiuscolo alta cm. 5 circa in pellicola riflettente di colore grigio argento.

Lo scudo deve avere una curvatura dal centro verso l'esterno di circa cm. 7.5 dalla linea di corda, gli angoli devono essere arrotondati e tutte le superfici periferiche devono essere opportunamente smussate.

La massa non deve superare i kg. 3 circa, con misure di cm. 90 circa di altezza e cm. 50 di larghezza.



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina
www.comune.aprilia.lt.it

ALLEGATO "F"

STEMMA DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE DI APRILIA

